



Relazione Previsionale e Programmatica 2015 - 2017



INDICE

SEZIONE I CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE	3
1.1 - POPOLAZIONE	5
1.2 - TERRITORIO	6
1.3 - SERVIZI	7
1.3.1 - PERSONALE	7
1.3.2 - STRUTTURE	8
1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	9
1.4 - ECONOMIA INSEDIATA	10
SEZIONE II ANALISI DELLE RISORSE	11
2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO	13
2.2 - ANALISI DELLE RISORSE	14
2.2.1 <i>Contributi e Trasferimenti Correnti</i>	14
2.2.2 <i>Proventi extratributari</i>	15
2.2.3 <i>Contributi e Trasferimenti in c/capitale</i>	16
2.2.4 <i>Accensione di prestiti</i>	17
2.2.5 <i>Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa</i>	18
SEZIONE III PROGRAMMI E PROGETTI	19
3.1 - CONSIDERAZIONI GENERALI E MOTIVATA DIMOSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE.	22
3.2 - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE.	22
3.3 - TABELLA IMPIEGHI PER PROGRAMMI	22
3.4 - PROGRAMMA 01 : AMMINISTRAZIONE GENERALE	25
3.5 - <i>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1</i>	31
3.6 - <i>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1</i>	32
3.4 - PROGRAMMA 02: SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	33
3.5 - <i>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2</i>	43
3.6 - <i>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2</i>	44
3.4 - PROGRAMMA 03 : SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO	45
3.5 - <i>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3</i>	52
3.6 - <i>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3</i>	53
3.4 - PROGRAMMA 04 : BILANCIO E FINANZA	54
3.5 - <i>RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4</i>	60
3.6 - <i>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4</i>	61
SEZIONE VI VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	63
6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	64

SEZIONE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 09.10.2011		n°	79.466
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D. L.vo 77/95)		n°	81.264
di cui:	maschi	n°	40.206
	femmine	n°	41.058
	nuclei familiari	n°	33.060
	comunità/convivenze	n°	25
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n°	80.490
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	793	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	680	
		n°	+113
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	3.284	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	2.623	
		n°	+661
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)		n°	81.264
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	6.131
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	6.583
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		n°	11.437
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	42.980
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	14.133
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2009	1,19	2009	0,86
2010	1,13	2010	0,79
2011	1,13	2011	0,77
2012	1,08	2012	0,95
2013	0,98	2013	0,84
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti	n°	entro il	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio economica delle famiglie:			

1.2 - TERRITORIO

1.2.1	Superficie in Kmq 289,95		
1.2.2	RISORSE IDRICHE		
	Laghi n. 0	Fiumi e torrenti	n. 11
1.2.3	STRADE		
	Statali Km 0,00	Provinciali Km 304,86	Comunali Km 501,60
	Vicinali Km 255,92	Autostrade Km 3,15	
1.2.4	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
*	Piano regolatore adottato	NO	Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione
*	Piano regolatore approvato	NO	
*	Programma di fabbricazione	NO	
*	Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
*	Industriali	NO	
*	Artigianali	NO	
*	Commerciali	NO	
*	Altri strumenti (specificare)	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali...			NO
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
PEEP		0,00	0,00
PIP		0,00	0,00

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

QUALIFICA FUNZIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO DI RUOLO			IN SERVIZIO NON DI RUOLO	TOTALE IN SERVIZIO
		Corpo Unico Polizia Municipale	Servizio Sociale Associato	Amministrazione generale, Bilancio, S.I.A.		
DIRIGENTI	3	1			1	2
D3 - D6	6	6				6
D1 - D3eco	21	7	9	2	2	20
C1 - C5	54	32	1	5	4	42
B3 - B5	2	1		1		2
TOTALI	86	47	10	8	7*	72

* +Segretario Generale

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'esercizio in corso:

di ruolo n° 65
non di ruolo n° 7

1.3.2- STRUTTURE

	TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
1.3.2.1	Asili Nido	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.2	Scuole Materne	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.3	Scuole Elementari	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.4	Scuole Medie	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.5	Strutture resid. per anziani	n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°
1.3.2.6	Farmacie Comunali		n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.7	Rete fognaria in Km.						
1.3.2.8	Esistenza Depuratore						
1.3.2.9	Rete Acquedotto						
1.3.2.10	Attuazione servizio idrico integrato						
1.3.2.11	Aree verdi, parchi		n°	n°	n°	n°	n°
	Giardini		hq	hq	hq	hq	hq
1.3.2.12	Punti luce		n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.13	Rete gas in Km.						
1.3.2.14	Raccolta rifiuti in q.li						
1.3.2.15	Esistenza discarica						
1.3.2.16	Mezzi operativi		n°	n°	n°	n°	n°
1.3.2.17	Veicoli		n°	22	n°	22	n°
1.3.2.18	Centro elaborazione dati			SI		SI	
1.3.2.19	Personal computer		n°	71	n°	72	n°
1.3.2.20	Altre strutture						

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO di PROGRAMMA

D.G. N. 2 del 3.4.2008 oggetto "Approvazione accordo tra l'Unione Tresinaro Secchia ed il Comune di Scandiano per l'affidamento delle funzioni di staff"

D.C. N. 8 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di polizia municipale. approvazione".

D.C. N. 9 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza. Approvazione".

D.C. N.10 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per la gestione nel territorio dell'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni del difensore civico. Approvazione".

D.C. N. 11 del 30.9.2008 oggetto "Convenzione per la gestione nel territorio dell'Unione tresinaro Secchia delle funzioni dell'ufficio informazione stranieri. approvazione".

D.C. N. 97 del 29.09.2009 oggetto "Approvazione convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di Protezione Civile".

D.G. Regionale N.1504 del 2009 oggetto "Approvazione accordo di programma con l'Unione Tresinaro Secchia per l'istituzione di un corpo intercomunale di polizia municipale. Assegnazione e concessione del contributo previsto all'art.15 comma 2 della L.R. 24 del 2003".

D.C. N. 29 del 23.11.2011 oggetto "Convenzione tra l'Unione Tresinaro Secchia e i Comuni di Baiso e Viano per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza. approvazione".

D.C. N. 22 del 29.08.2012 oggetto: "Trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici tramite la costituzione del sistema informatico associato (S.I.A.) - Approvazione schema di convenzione e contestuale variazione di bilancio."

D.C. N. 39 del 27.12.2013 oggetto: "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni di protezione civile da parte dei comuni di Baiso e Viano - Approvazione."

D.C. N. 40 del 27.12.2013 oggetto: "Convenzione per il trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni dei servizi socio-assistenziali rivolti ai minori, ai disabili ed alle loro famiglie e per la gestione dell'ufficio di piano e del fondo regionale per la non autosufficienza da parte dei comuni di Baiso e Viano - Approvazione."

D.C. N. 41 del 27.12.2013 oggetto: " Approvazione convenzione per la gestione dei servizi di polizia municipale."

D.C. N. 5 del 30.01.2015 oggetto: "Convenzione per la gestione associata del nucleo di valutazione fra i comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia - Approvazione."

D.C. N. 6 del 30.01.2015 oggetto: "Convenzione per la gestione associata dei Servizi Informatici Associati (S.I.A.) fra i comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia - Approvazione."

D.C. N. 7 del 30.01.2015 oggetto: "Convenzione per la gestione associata dei servizi di polizia municipale fra i comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e l'Unione Tresinaro Secchia - Approvazione."

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Dalla rilevazione periodica sul registro delle imprese della Camera di Commercio di Reggio Emilia al 31/12/2014, prendendo in considerazione le imprese dei comuni facenti parte dell'Unione Tresinaro-Secchia, emerge un saldo negativo rispetto al 2013 con una diminuzione di -58 imprese pari a -0,8%. In particolare, i cali più consistenti hanno riguardato le attività agricole, manifatturiere, costruzioni, commercio e magazzinaggio. L'andamento negativo è riscontrabile anche a livello provinciale dove, con 56.041 imprese registrate a fine 2014, abbiamo una decrescita del -0,7% e 419 imprese in meno rispetto al 2013. Riportiamo in dettaglio la seguente rilevazione che mostra la struttura dell'economia dell'Unione con le imprese registrate, suddivise per attività economica. (Fonte: Camera di Commercio Reggio Emilia):

ATTIVITA' ECONOMICA	ANNO 2013	ANNO 2014	Differenza 2014-2013	% crescita
Agricoltura, silvicoltura, pesca	731	711	-20	-2,7%
Estrazione di minerali	14	14	0	+0,0%
Attività manifatturiere	1.217	1.200	-17	-1,4%
Fornitura energia elettrica, gas,..	8	9	1	+12,5%
Fornitura acqua, reti fognarie,..	9	10	1	+11,1%
Costruzioni	1.359	1.314	-45	-3,3%
Comercio ingrosso e dettaglio; riparaz. aut.	1.750	1.733	-17	-1,0%
Trasporto e magazzinaggio	318	306	-12	-3,8%
Servizi di alloggio e ristorazione	471	475	4	+0,8%
Servizi di informazione e comunicazione	106	114	8	+7,5%
Attività finanziarie e assicurative	102	107	5	+4,9%
Attività immobiliari	459	458	-1	-0,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	223	225	2	+0,9%
Noleggio, ag. di viaggio, servizi di supporto	135	147	12	+8,9%
Istruzione	14	17	3	+21,4%
Sanità e assistenza sociale	21	22	1	+4,8%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	71	68	-3	-4,2%
Altre attività di servizi	269	276	7	+2,6%
Imprese non classificate	203	216	13	+6,4%
TOTALE	7.480	7.422	-58	-0,8%

SEZIONE II

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per Contributi Trasferimenti Correnti	5.020.506,69	5.250.872,57	5.550.058,08	5.527.498,72	5.527.498,72	5.497.498,72	-0,41
Entrate Extratributarie	2.166.246,94	2.154.365,05	1.874.413,80	2.028.269,00	2.032.019,00	2.028.269,00	8,21
TOTALE ENTRATE CORRENTI	7.186.753,63	7.405.237,62	7.424.471,88	7.555.767,72	7.559.517,72	7.525.767,72	1,77
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	0,00	0,00	184.593,47	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	7.186.753,63	7.405.237,62	7.609.065,35	7.555.767,72	7.559.517,72	7.525.767,72	-0,70
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	23.000,00	91.017,96	73.500,00	199.073,77	58.750,00	50.000,00	170,85
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di Mutui Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:							
Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	23.000,00	91.017,96	73.500,00	199.073,77	58.750,00	50.000,00	170,85
Riscossione di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di Cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A)+(B)+(C)	7.209.753,63	7.496.255,58	8.682.565,35	8.754.841,49	7.618.267,72	7.575.767,72	0,83

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 Contributi e Trasferimenti Correnti

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e Trasferimenti Correnti dallo Stato	88.189,20	41.530,55	106.767,70	102.328,94	102.328,94	102.328,94	-4,16
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	826.854,79	693.951,54	833.431,22	777.844,44	777.844,44	777.844,44	-6,67
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	67.450,76	20.401,82	37.797,50	20.401,82	20.401,82	20.401,82	-46,02
Contributi e trasferimenti da parte di org. comunitari e intern.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	4.038.011,94	4.494.988,66	4.572.061,66	4.626.923,52	4.626.923,52	4.596.923,52	1,20
Totale Contributi e Trasferimenti Correnti	5.020.506,69	5.250.872,57	5.550.058,08	5.527.498,72	5.527.498,72	5.497.498,72	-0,41

2.2.1.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali

Le Entrate del Titolo II provengono dai Contributi e Trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici.

2.2.1.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Sulla base delle funzioni trasferite all'Unione, da parte dei Comuni aderenti, sono stati individuati i trasferimenti regionali ed i trasferimenti statali regionalizzati; questi ultimi sono quei trasferimenti statali che vengono versati alle Unioni attraverso la Regione.

Nel 2015 sono stati previsti i contributi ordinari effettivamente attribuiti dalla Regione nel 2014.

2.2.1.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli

Nei trasferimenti da altri enti del settore pubblico i trasferimenti dei Comuni aderenti sono stati calcolati sulla base dei servizi trasferiti all'Unione: servizi generali amministrativo-contabile, ufficio informazioni stranieri, servizio sociale associato, Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e servizio informatico associato. Nel bilancio 2015 sono previste le somme che l'Unione dovrà rimborsare ai Comuni di Scandiano, Rubiera, Castellarano e Casalgrande per la gestione dei servizi di staff e per l'utilizzo delle risorse umane messe a disposizione. Inoltre in tale categoria sono previsti i trasferimenti dell'Ausl come Fondo Regionale della non autosufficienza.

2.2.2 Proventi extratributari

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dai servizi pubblici	2.014.742,25	2.102.615,46	1.804.000,00	1.996.000,00	1.996.000,00	1.996.000,00	10,64
Proventi dei beni dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	151.504,69	51.749,59	70.413,80	32.269,00	36.019,00	32.269,00	-54,17
Totale Proventi extratributari	2.166.246,94	2.154.365,05	1.874.413,80	2.028.269,00	2.032.019,00	2.028.269,00	8,21

2.2.2.2 - Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Le risorse finanziarie del Titolo III sono costituite da Entrate Extratributarie.

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici riferiti principalmente alle sanzioni amministrative derivanti dalle violazioni del codice della stradali e proventi diversi quali le compartecipazioni delle famiglie alla fruizione dei servizi sociali relativi ai minori e disabili.

2.2.2.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Unione Tresinaro Secchia non dispone di immobili di sua proprietà, difatti, utilizza fabbricati messi a disposizione dai comuni aderenti.

2.2.2.4 - Altre considerazioni e vincoli

Nessuna

2.2.3 Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.31

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	23.000,00	30.096,26	10.500,00	149.073,77	8.750,00	0,00	1.319,75
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	60.921,70	63.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-20,63
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Contributi e Trasferimenti in c/capitale	23.000,00	91.017,96	73.500,00	199.073,77	58.750,00	50.000,00	170,85

2.2.3.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio

Il Titolo IV dell’Entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Nei trasferimenti di capitale dalla Regione sono stati previsti contributi relativi all’accordo di programma in materia di polizia municipale per € 21.000, contributi relativi al fondo regionale per la montagna per € 70.000 ed infine il contributo per funzioni derivanti dal vincolo idrogeologico-forestazione per €58.073,77.

Nei trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico sono stati previsti i rimborsi dei Comuni per finanziare le spese di investimento del servizio informatico associato.

2.2.3.3 – Altre considerazioni e vincoli

Nessuna

2.2.4 Accensione di prestiti

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Total Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.4.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Le risorse del Titolo V sono costituite dalle Accensioni di prestiti e dalle Anticipazioni di cassa. Le risorse proprie di parte investimento (Alienazioni di beni, Concessioni edilizie), i finanziamenti concessi da terzi (contributi in c/capitale) e le eventuali eccedenze di risorse di parte corrente (situazione economica attiva) possono non essere sufficienti a finanziare il piano di investimento dell'Ente. In tale circostanza il ricorso al credito (agevolato o ai tassi correnti di mercato) diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera programmata.

Nel triennio 2015/2017 non è previsto il ricorso all'indebitamento

2.2.4.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

2.2.4.4 – Altre considerazioni e vincoli

2.2.5 Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00

2.2.5.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

E' stata prevista per l'anno 2015 l'anticipazione di tesoreria rispettando i limiti di legge.

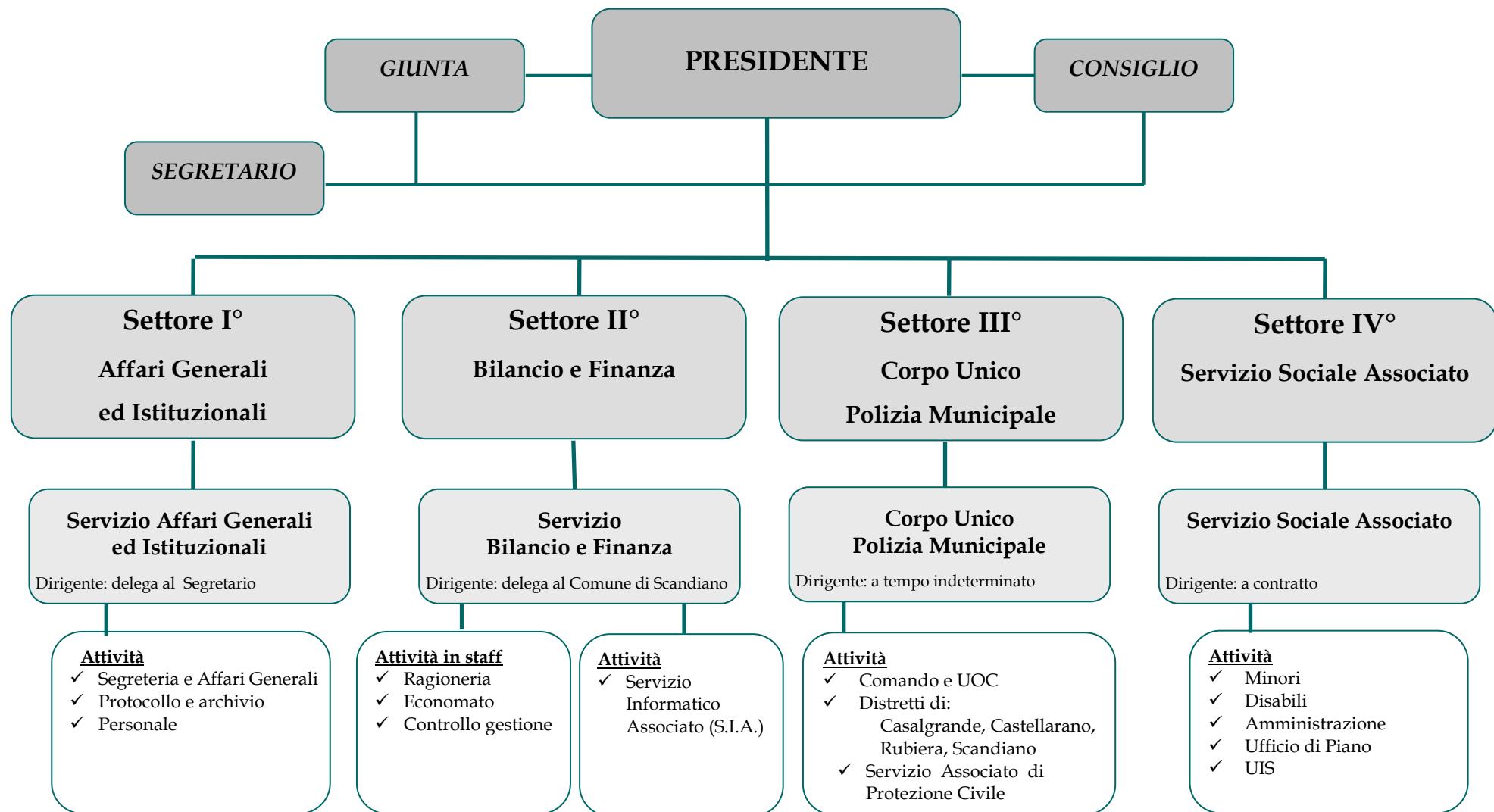
2.2.5.3 - Altre considerazioni e vincoli

L'anticipazione prevista nel 2015 sarà attivata solo nel caso in cui si evidenziassero problemi relativi alla gestione dei pagamenti.

SEZIONE III

PROGRAMMI E PROGETTI

ORGANIGRAMMA DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA



3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La suddivisione dei programmi e dei progetti non ha subito modifiche rispetto all'anno precedente conservando la corrispondenza con la struttura organizzativa dell'Unione.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente.

Obiettivo degli organismi gestionali è quello di realizzare i programmi ed i progetti di cui al presente bilancio, all'interno dei limiti di spesa prefissati, di operare per il buon andamento dei servizi e delle attività svolte nell'interesse dei cittadini e nel rispetto dei criteri di economicità, efficienza, trasparenza e di ispirarsi altresì ai principi di solidarietà equità e collaborazione.

3.3 - TABELLA IMPIEGHI PER PROGRAMMI

Programma n.	Anno 2015			Anno 2016			Anno 2017		
	Spese correnti Consolidato	Spese per svilup. investimento	Totale	Spese correnti Consolidato	Spese per svilup. investimento	Totale	Spese correnti Consolidato	Spese per svilup. investimento	Totale
01. Amministrazione Generale	721.800,64	0,00	128.073,77	849.874,41	702.547,64	0,00	0,00	702.547,64	702.547,64
02. Sicurezza e controllo del territorio	2.704.314,25	0,00	30.000,00	2.734.314,25	2.735.114,25	0,00	12.500,00	2.747.614,25	2.735.114,25
03. Servizio Sociale Associato	3.295.773,31	0,00	1.000,00	3.296.773,31	3.295.773,31	0,00	1.000,00	3.296.773,31	3.265.773,31
04. Bilancio e Finanza	823.879,52	0,00	50.000,00	873.879,52	821.332,52	0,00	50.000,00	871.332,52	821.332,52
Totali	7.545.767,72	0,00	209.073,77	7.754.841,49	7.554.767,72	0,00	63.500,00	7.618.267,72	7.524.767,72
									0,00
									51.000,00
									7.575.767,72

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
(Art. 3 comma 54, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Programma/progetto rpp	Obiettivi/finalità	Oggetto incarico e professionalità richiesta	Motivazione incarico	Tipologia incarico
TUTTI I PROGRAMMI E PROGETTI DELLA RPP	Garantire la tutela degli interessi dell'ente nelle cause e nei giudizi instaurati o da instaurare dinanzi ai giudici ovvero in procedimenti previsti dalla normativa	Incarichi di assistenza legale, patrocinio e rappresentanza in giudizio dell' ente da affidare ad avvocati iscritti all'Ordine in relazione alle varie necessità e circostanze	Carenza di professionalità interna all' ente	Occasionale di natura discrezionale
01 Amministrazione Generale, Informatica e Finanziaria	Garantire la funzionalità dell'attività amministrativa, tenendo indenne l' ente dai rischi connessi allo svolgimento delle proprie funzioni mediante stipula di appositi contratti di copertura assicurativa.	Incarico di consulenza (brokeraggio assicurativo) per la gestione dei rapporti assicurativi con le compagnie	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
	Garantire il corretto, regolare e tempestivo riconoscimento dei trattamenti pensionistici al personale comunale collocato o da collocare a riposo	Incarico di collaborazione per la gestione delle pratiche previdenziali e pensionistiche, da affidare ad esperto in materia	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
	Garantire l'approvvigionamento di tecnologie ad elevato contenuto specialistico	Incarico di collaborazione per l'implementazione di tecnologie innovative non presenti nell'Ente.	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo mediante procedure comparative
	Garantire la correttezza degli adempimenti fiscali a carico dell'Ente	Incarico di consulenza fiscale e tributaria sulle modalità di applicazione dell'IVA, sulle modalità di applicazione delle ritenute fiscali ed in materia codicistica, contrattuale e societaria, da affidare ad un esperto di diritto tributario	Carenza di professionalità interna all'ente	Continuativo di natura discrezionale
03 Servizio Sociale associato	Garantire l'effettuazione delle corrette procedure in materia di valutazione delle richieste di ausili per l'adattamento domestico per persone non autosufficienti	Incarico di collaborazione per la valutazione e la fattibilità degli interventi. Professionalità: geometra	Carenza di professionalità interna all' ente	Continuativo mediante procedure comparative
	Garantire sostegno alle risorse familiari del territorio impegnate nell'ambito dell'affidamento familiare e dell'adozione	Incarico di collaborazione per la conduzione di gruppi di famiglie e per il sostegno psico-pedagogico alle funzioni genitoriali delle famiglie. Professionalità: psicologo	Carenza di professionalità interna all' ente	Continuativo mediante procedure comparative
	Garantire sostegno alle famiglie del territorio circa le funzioni educative e genitoriali	Incarico di collaborazione per l'effettuazione di consulenze a singoli o coppie di genitori in materia di competenze educative. Professionalità: counsellor	Carenza di professionalità interna all' ente	Continuativo mediante procedure comparative

DETERMINAZIONE LIMITI DI SPESA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE
(Art. 3 comma 55, ult. periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2015 è stabilito nella misura del 2% delle spese correnti previste nel bilancio di previsione 2015.

Di seguito vengono esposti i dettagli dei programmi e progetti "Amministrazione generale", "Sicurezza e controllo del territorio", "Servizio Sociale Associato" e "Bilancio e Finanza".

3.4 - PROGRAMMA 01 : AMMINISTRAZIONE GENERALE

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con deliberazione n.2 del 3 aprile 2008 la Giunta dell'Unione Tresinaro Secchia ha approvato l'accordo tra il Comune di Scandiano e l'Unione medesima per l'affidamento delle seguenti funzioni di supporto:

A) Affari generali ed istituzionali

1. segreteria generale, protocollo ed atti amministrativi, attività connesse agli organi istituzionali;
2. gestione del personale e attività giuridico-amministrative connesse.

Affari generali ed istituzionali:

La Regione Emilia Romagna, in coerenza con i più recenti provvedimenti normativi emanati dal legislatore negli ultimi anni, tesi a garantire serie misure di contenimento della spesa pubblica ed il sostanziale riordino territoriale e funzionale delle forme associative, e per rafforzare le funzioni di area vasta di livello intermedio, in data 21 dicembre 2012 ha approvato la legge n. 21 *"Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"*.

La nuova legge che abroga e sostituisce la legge regionale n. 11 del 26 aprile 2001 ad oggetto "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di enti locali", reca la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della **dimensione territoriale ottimale** sia per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali, sia delle ulteriori funzioni conferite ai comuni dalla legge regionale.

La nuova legge rafforza il principio che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi soprattutto attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che può rappresentare l'unica strada per superare le crescenti difficoltà che stanno attraversando gli enti locali, garantendo economie di scala ed incrementando i livelli di efficienza ed efficacia già in essere.

In ossequio alla predetta legge regionale nel 2013 è stato ridefinito l'ambito ottimale, comprendendo i comuni di Baiso e Viano e conseguentemente sono state attuate le procedure per l'allargamento dell'Unione e per l'approvazione del nuovo Statuto, procedure che si sono concluse a novembre 2013 con l'insediamento del nuovo Consiglio dell'Unione.

Ad oggi, l'Unione Tresinaro Secchia rispetta la previsione dell'art. 7 della legge n. 21/2012 in merito alle funzioni che necessariamente devono essere gestite dai Comuni appartenenti alla forma associativa. La nostra Unione, infatti, esercita già in forma associata tre delle funzioni fondamentali previste dall'art. 14, comma 27, lettere d), e), g) ed i) del d.l. 78/2012 (come convertito dalla legge n. 122/2010) e gestisce altresì, dal 2012, anche i sistemi informatici, come previsti dal comma 28 del già citato articolo 14.

Le funzioni fondamentali da esercitare in forma associata sono le seguenti:

- 1) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi;
- 2) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto comma della Costituzione;
- 3) polizia municipale e polizia amministrativa locale
- 4) tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In data 4 febbraio 2015 sono state sottoscritte le convenzioni e stese ai 6 comuni relative alle funzioni SIA e Polizia Municipale.

Nel corso del triennio 2015-2017 pertanto si prevede di completare, in coerenza con la legge regionale n. 21/2012, il trasferimento della gestione delle ulteriori due Aree (Anziani e Adulti) al Servizio sociale associato e di conferire le altre eventuali funzioni che saranno previsti dal nuovo Programma di riordino territoriale.

In connessione con il predetto trasferimento, considerando anche l'incremento del personale dell'Unione dovrà essere verificata la possibilità di trasferire la funzione di gestione del personale.

A febbraio 2015 è stata stipulata la convenzione per il trasferimento all'Unione delle funzioni di stazione appaltante e centrale di committenza dei Comuni, ai sensi dell'articolo 33, comma 3-bis, del d.lgs. 163/2006 (Codice dei contratti). Successivamente la legge di conversione del d.l. 192/2014 ha stabilito che la decorrenza dell'obbligo slitta al 1° settembre 2015.

Dal 1° gennaio 2014 il nuovo Segretario generale è la dott.ssa Fabiola Gironella, segretario generale del Comune di Castellarano.

Il Segretario generale assomma anche gli incarichi di Presidente del Nucleo di Valutazione, Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, Responsabile della prevenzione della corruzione, Responsabile della trasparenza, nonché di Dirigente del I Settore.

Segreteria, Contratti, Protocollo, Archivio

Il Programma per il triennio 2015-2017 conferma la gestione di tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Unione, oltre a tutte quelle altre attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta, del Consiglio e del Nucleo di valutazione. Comprende altresì il supporto alle funzioni di direzione svolte, in assenza di un Direttore generale, dal Segretario generale, con l'obiettivo di curare la pianificazione degli obiettivi gestionali e il controllo di gestione degli stessi nonché di favorire la massima integrazione e cooperazione tra le strutture dell'ente e i rapporti collaborativi con i Comuni di appartenenza.

Il Servizio fornisce il supporto ai Settori dell'Amministrazione, con particolare riguardo alla Polizia Municipale e al Servizio Sociale Associato attraverso la necessaria consulenza attinente alla materia contrattuale, sia nella fase della scelta del contraente, sia nella fase della gestione del contratto, nella ricerca, selezione e gestione del personale.

Provvede al rilascio degli atti nell'ambito del diritto d'accesso; viene dato supporto ai Servizi per l'applicazione della normativa sull'accesso e sulla privacy, curando gli adempimenti previsti dalla legge sulla privacy. Rientrano infine nel programma la gestione informatizzata dei flussi documentali e la tenuta dell'archivio e dell'albo pretorio.

Nel 2013 sono state fatte importanti modifiche regolamentari in attuazione delle normative nazionali sul nuovo sistema di controlli interni (d.l. 174/2012) e quelle preposte alla prevenzione della corruzione (legge 190/2012, d.lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, d.p.r. 62/2013).

In data 21 marzo 2014 sono stati approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), secondo i dettami dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In materia di trasparenza, nel 2015 continuerà l'attività di implementazione delle informazioni contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet ufficiale, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e del PTTI approvato.

Nel 2015 saranno sviluppate le attività di monitoraggio ed aggiornamento di tali documenti.

Nell'ambito dell'assistenza agli organi istituzionali e delle relazioni informative con i Comuni aderenti continuerà il processo di sviluppo del sistema di comunicazione tra uffici e amministratori, e in particolare proseguirà l'attività, avviata nel 2011, di costituzione di gruppi di lavoro trasversali formati da funzionari dei Comuni aderenti e funzionari dell'Unione per l'analisi e la ricerca di soluzioni condivise su problematiche riguardanti gli enti interessati che si traducono in atti, decisioni o direttive assunte dall'Unione e dai Comuni.

Gestione delle risorse umane, sviluppo organizzativo e formazione

Dal 2008 al 2011 sono stati sviluppati e adottati dalla Giunta gli atti fondamentali in materia di organizzazione (definizione del macroassetto organizzativo), di gestione finanziaria delle risorse e assegnazione degli obiettivi gestionali e in materia di personale (dotazione organica, trasferimento del personale e programmazione triennale delle assunzioni) e attuata la riforma apportata dal D.Lgs. 150/2009, come modificato dal D.Lgs. 141/2011, con l'approvazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance e nel 2012 il regolamento e il SMVP sono stati adeguati alle novità normative introdotte nell'anno.

I Servizi personale e segreteria hanno collaborato nel processo di costituzione e sviluppo del nuovo ente locale Unione, in relazione all'elaborazione contabile delle spese di personale, alla predisposizione degli atti fondamentali e propedeutici al trasferimento del personale distaccato verso l'Unione, alla realizzazione di un sistema di gestione del personale in Unione.

Nel 2012 sono state affidate all'Unione i servizi informatici dei singoli comuni, costituendo così il servizio informatico associato (S.I.A.). Tale trasferimento ha comportato l'assunzione di una unità di personale a tempo determinato e il trasferimento all'Unione di tre unità di personale a tempo indeterminato e di una con incarico ai sensi dell'articolo 110 del TUEL.

Nel corso degli anni 2013 e 2014, in ragione prima del processo di aggregazione all'Unione dei Comuni di Baiso e Viano, in attuazione della normativa regionale, poi del rinnovo di 5 delle 6 amministrazioni comunali non sono stati effettuati ulteriori passaggi di funzioni e servizi all'Unione.

Tenendo conto che obiettivo precipuo delle Unioni è anche il miglioramento della qualità complessiva dei servizi trasferiti rivolti alla cittadinanza senza aggravi per il bilancio dei Comuni conferenti, anche gli interventi in materia di gestione delle risorse umane dovranno andare in quella direzione. Ovviamente, tutto ciò non potrà prescindere dalla realizzazione di misure atte ad assicurare la tutela e la sicurezza dei lavoratori, e, nondimeno, dall'individuazione di strategie operative che, compatibilmente con le risorse a disposizione, possano fungere da incentivazione reale alla crescita qualitativa delle prestazioni dei lavoratori che permane al centro degli obiettivi programmati.

Nel 2013 sono state avviate le trattative per la stipulazione di un contratto decentrato dell'Unione in linea con le disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e del D.L. 78/2010. Il contratto decentrato è stato sottoscritto definitivamente in data 26 febbraio 2015.

Nell'anno 2015 riprenderà il lavoro di studio per il trasferimento di ulteriori funzioni dai comuni all'Unione e, in particolare, sarà valutata l'opportunità di trasferire all'Unione la gestione del servizio personale per tutti i comuni dell'Unione.

Per quanto riguarda la formazione è convinzione comune che il personale dipendente sia la principale risorsa a disposizione dell'Ente, in tale ottica l'impegno costante degli ultimi anni è stato quello di poter utilizzare la formazione del personale quale leva fondamentale che deve produrre competenze ed arricchire le conoscenze professionali individuali.

In continuità con l'esperienza degli anni scorsi, anche nel triennio in questione i corsi saranno organizzati con la collaborazione di altri soggetti esterni (per la Polizia Municipale si privilegerà la Scuola regionale).prevedendo la partecipazione del personale a corsi su argomenti di carattere generale volti alla crescita professionale del personale, corsi di aggiornamento specialistico a seguito dell'introduzione di adeguamenti normativi e corsi di istruzione all'avviamento o al perfezionamento degli applicativi software.

In materia di spesa di personale è da sottolineare che l'Unione, non essendo soggetta al patto di stabilità interno, ha come vincolo la spesa di personale dell'anno 2009 (primo anno effettivo di vita dell'Unione), ma che, ribaltando quota parte della sua spesa di personale sui comuni aderenti, di fatto si deve comportare come se fosse soggetta al patto e quindi con una spesa di personale in costante diminuzione. Ciò, ovviamente, al netto delle dinamiche derivanti dal trasferimento di ulteriori servizi all'Unione. Questa dinamica dal 2014 si interrompe in quanto l'attuale comma 557-quater della legge 296/2006 ha mutato il riferimento per la spesa di personale individuandolo nella spesa media del triennio 2011-2013.

Per quanto attiene le dinamiche occupazionali è da evidenziare che:

- con decorrenza 1° gennaio 2014 è stata incorporata nei ruoli dell'Unione una unità di personale già dipendente del Comune di Viano e assegnata funzionalmente al Servizio sociale associato;
- dal 1° novembre 2014 è stato coperto il posto di Dirigente Comandante della Polizia Municipale; dal punto di vista della dirigenza l'ente si è quindi rafforzata, rimanendo ora una sola posizione dirigenziale coperta con incarichi a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del TUEL, che è stato rinnovato in occasione del nuovo mandato del 2014;
- nel 2014 è stata esperita la procedura di acquisizione per mobilità di una unità di personale con profilo di istruttore direttivo informatico, con assunzione del dipendente in data 1 marzo 2014;
- nel 2014 c'è stata la cessazione di tre unità di personale della polizia municipale e sono state avviate delle procedure di mobilità per una reintegrazione almeno parziale di tali cessazioni.

A questo si deve aggiungere che a seguito dell'ingresso dei Comuni di Baiso e Viano nella convenzione della Polizia municipale il Comune di Baiso ha trasferito un agente di polizia municipale (con decorrenza 1° marzo 2015), mentre il Comune di Viano non ha trasferito unità di personale in quanto l'unico operatore di PM era al momento comandato presso altro Ente.

La legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015) nell'ambito della riforma delle Province (legge 56/2014, c.d. "Delrio") ha introdotto dei forti vincoli alle assunzioni degli enti locali. A seguito dell'emanazione della circolare n. 1/2015, che ha in parte chiarito le disposizioni legislative, risulta che:

1. le capacità assunzionali maturate negli anni 2015 e 2016 (corrispondenti alle cessazioni degli anni 2014 e 2015) devono essere destinate al riassorbimento del personale soprannumerario degli enti di area vasta (Province e Città metropolitane);
2. è stata spostata al 31 dicembre 2018 la scadenza per effettuare le procedure per la stabilizzazione del personale precario, già previste dal d.l. 101/2013;
3. possono essere utilizzate secondo le normali modalità le capacità assunzionali già maturate al 31.12.2014 e non ancora utilizzate;
4. a parziale deroga di quanto indicato al punto 1. le suddette capacità assunzionali possono comunque essere utilizzate per l'assunzione di personale infungibile (cioè personale con profili professionali non presenti tra il personale degli enti di area vasta) e degli appartenenti alle categorie protette, limitatamente alla quota d'obbligo;
5. il personale della Polizia provinciale non è attualmente interessato dalle procedure di mobilità del personale soprannumerario.

I suddetti vincoli rendono abbastanza complicata la programmazione del fabbisogno del personale 2015-2017, soprattutto in quanto non è chiaro se il personale della polizia municipale può essere considerato "infungibile".

Dal punto di vista vincolistico dobbiamo ricordare che:

- per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato l'Unione, in qualità di ente non soggetto al patto di stabilità interno, può procedere all'assunzione di personale nei limiti del turn-over dell'anno precedente. Resta altresì libera l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria ai sensi dell'articolo 30 del TUEL. Come linea di indirizzo generale l'Unione intende avvalersi di tale istituto sia per incorporare nella dotazione organica figure professionali attualmente acquisite tramite comando, sia allo scopo di concedere la disponibilità di mobilità in uscita a personale che presentasse richieste particolari;
- in materia di personale a tempo determinato la situazione è più complessa in quanto, oltre alle norme sul contenimento complessivo della spesa, è vigente anche il limite specifico recato dall'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, che limita la spesa al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. Anche se tale disposizione è mitigata dal fatto che per i servizi sociali e di polizia locale (che sono le due principali funzioni dell'Unione), il limite

viene riportato alla spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009; altra possibilità di utilizzare tutto il budget è quella introdotta dall'articolo 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, per gli enti in regola con il contenimento della spesa di personale (comma 562 della legge 296/2006), nel 2015 si prevede di utilizzare completamente tale budget, anche per fare fronte alle importanti necessità sostitutive derivanti dalla contemporanea assenza di diverse unità di personale per maternità.

Per quanto riguarda il triennio 2015-2017 le principali previsioni riguarderanno:

- la reintegrazione del personale di PM cessato e l'assunzione di una unità aggiuntiva nel caso in cui non venga trasferito l'operatore di PM del Comune di Viano;
- lo slittamento al 2017 o 2018 della stabilizzazione di una unità di personale amministrativo con le procedure previste dal d.l. 101/2013;
- l'approvvigionamento di personale per le eventuali necessità della centrale di committenza / stazione appaltante.

3.4.2 - 3.4.3 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Affari generali ed istituzionali:

Sono confermate per il 2015 le ragioni che hanno portato alla decisione di affidare le funzioni di service al Comune di Scandiano, con il contributo di una professionalità del Comune di Rubiera per assicurare le attività di supporto agli organi istituzionali e tecnici dell'Unione, garantendo efficienza, efficacia ed economicità dei servizi attribuiti all'Unione stessa.

Il programma per il trienio 2015-2017 si propone di consolidare la struttura di staff tramite la stabilizzazione della dipendente che si occupa della gestione economica del personale.

Il Programma ha infatti la finalità essenziale di assicurare il consolidamento e lo sviluppo del funzionamento dell'Unione. In particolare, ha l'obiettivo di sviluppare e realizzare la massima efficienza, tempestività e controllo al fine di migliorare le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso un'appropriata azione di supporto e servizio nei confronti delle altre strutture interne, attraverso anche i sistemi informativi in uso.

Il Programma ha la finalità di soddisfare il bisogno di costante informazione, di trasparenza dell'attività amministrativa, di partecipazione, di facilità dell'accesso dei Comuni alle attività istituzionali dell'ente e dei cittadini ai servizi e alla gestione della cosa pubblica.

L'Amministrazione prosegue nel cercare di rendere la struttura organizzativa dell'Unione moderna e confacente alle esigenze dei Comuni aderenti e dei cittadini.

Tale scelta va operata attraverso una puntuale organizzazione delle competenze nell'ambito della struttura organizzativa, l'introduzione di metodologie di lavoro snelle e attente al risultato da conseguire, l'introduzione di professionalità idonee a rafforzare i livelli quali-quantitativi dei Servizi espressi, l'individuazione di strategie operative che, compatibilmente con le risorse a disposizione, possano fungere da incentivazione reale alla crescita qualitativa delle prestazioni dei lavoratori che permane al centro degli obiettivi programmati.

A fronte infatti della particolare congiuntura economica e per rispettare le disposizioni in materia di riduzione della spesa e in particolare delle assunzioni, si dovrà cercare di razionalizzare al massimo le risorse esistenti e di indirizzare al meglio i pochi e limitati nuovi interventi.

3.4.3.1. Investimento: Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo: I servizi oggetto del presente programma saranno erogati su base standard assestata nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le strutture organizzative coinvolte nel programma sono in via principale alcuni servizi e uffici del Comune di Scandiano preposti alle funzioni e attività sopra elencate nelle percentuali assegnate con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 10 del 23/03/2011.

Le unità invece espressamente dedicate all'Ufficio di staff, in carico all'Unione, sono le seguenti:

Servizio personale gestito da n.1 unità a tempo determinato con il supporto di un'unità comandata dal Comune di Rubiera.

Servizio segreteria/protocollo gestito da una unità a tempo indeterminato e pieno di categoria D e da una unità a tempo parziale a 20 ore settimanali di categoria B.

In particolare per la gestione del personale e per gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi si potrà dar luogo ad incarichi di collaborazioni esterne e incarichi a professionisti in relazione alle disponibilità di bilancio.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si utilizzano sedi e dotazioni strumentali messe a disposizione dagli stessi Comuni mediante strumenti convenzionali

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività ed i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale del settore ed in particolare con l'ultimo aggiornamento del piano regionale di riordino territoriale che individua nel territorio dei Comuni di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera Scandiano e Viano l'ambito territoriale ottimale per la gestione di servizi e funzioni.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1

ENTRATE

PROGETTO: 01. AMMINISTRAZIONE GENERALE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	717.800,64	698.547,64	698.547,64	
TOTALE (A)	717.800,64	698.547,64	698.547,64	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
TOTALE (B)	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
- entrate c/capitale	128.073,77	0,00	0,00	
TOTALE (C)	128.073,77	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	849.874,41	702.547,64	702.547,64	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 1
IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	721.800,64	84,93		702.547,64	100,00		702.547,64	100,00	
	Di sviluppo entità (b)	0,00	0,00		0,00			0,00		
Spesa per investimento entità (c)		128.073,77	15,07		0,00	0,00		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		849.874,41	100,00	10,96	702.547,64	100,00	9,22	702.547,64	100,00	9,27

3.4 - PROGRAMMA 02: SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia si caratterizza per una buona vivibilità, anche se la crisi economica aumenta il disagio sociale, genera il rischio di infiltrazioni mafiose determinando fenomeni di insicurezza. Tuttavia la realtà locale è ancora economicamente vivace e non risente di situazioni di degrado urbano marcate, ma richiede un'azione costante di contrasto al senso di insicurezza dei cittadini pertanto è necessaria un'azione congiunta della Polizia Municipale, delle forze di Polizia e di tutte le istituzioni al fine di impedire il deterioramento del tessuto sociale.

E' necessaria un'azione integrata di sicurezza. Una politica di prevenzione deve favorire i processi di integrazione sociale degli attori deboli più esposti al rischio di devianza.

I soggetti incaricati di fare prevenzione non sono più, quindi, solo le forze dell'ordine e gli organi repressivi dello Stato, ma anche i soggetti istituzionali e sociali.

Per perseguire politiche integrate di sicurezza, è necessario che l'azione della Polizia Municipale sia fortemente coordinata con quella attuata dalle altre Forze di Polizia, in particolare nel nostro territorio dai Carabinieri ed è fondamentale perseguire un'azione di rete con tutti i soggetti istituzionali che a vario titolo operano al servizio dei cittadini.

E' fondamentale la relazione costante tra gli abitanti delle zone più interessate ai fenomeni di inciviltà e degrado, l'Amministrazione e gli organi di pubblica sicurezza al fine di dare una risposta pronta, favorire la percezione di sicurezza, adeguando i propri modelli di intervento alle esigenze dei cittadini.

Dall'anno 2013 in applicazione della legge regionale n. 21/2012 l'Unione Tresinaro Secchia è stata estesa ai Comuni di Baiso e Viano; il servizio della Polizia Municipale ed è stato conferito all'Unione a partire da febbraio 2015, sebbene già dall'anno 2014 fosse stata attivata una convenzione per iniziare un'attività congiunta propedeutica al conferimento del servizio di Polizia Municipale dei Comuni di Baiso e Viano all'Unione.

Il nuovo Corpo Unico di Polizia Municipale dovrà garantire l'erogazione del servizio in modo uniforme nei Comuni appartenenti all'Unione adeguando il proprio assetto organizzativo ai nuovi confini territoriali e di popolazione, mediante l'istituzione del presidio territoriale nei locali al'uopo attrezzati predisposti nel comune di Viano, prevedendo il mantenimento di un front-office anche nel comune di Baiso.

Il monitoraggio costante del territorio ha evidenziato alcune criticità legate ai controlli stradali dove emerge che molti veicoli sono posti in circolazione senza la prescritta copertura assicurativa, e comportamenti di guida pericolosi fra i quali la guida in stato di ebbrezza, che spesso determina anche incidenti stradali minando fortemente la sicurezza della circolazione stradale. La Polizia Municipale pertanto durante il triennio 2015 - 2017 avrà il compito di continuare a svolgere la sua azione di prevenzione sulle strade dell'Unione per garantire il rispetto delle norme poste in materia di circolazione stradale; in particolare in considerazione delle ricorrenti condizioni meteorologiche a carattere nevoso che saranno più accentuate nei territori dei comuni recentemente subentrati in virtù delle loro condizioni alto planimetriche, verranno predisposto monitoraggi e controlli sul corretto uso ed utilizzo dei pneumatici invernali, quando previsti

L'Unione Tresinaro Secchia avrà il compito di ampliare il sistema attuale di videosorveglianza dando attuazione ai progetti che sono in fase di ultimazione e prevedendo ulteriori ampliamenti del sistema compatibilmente con le disponibilità di Bilancio ed integrandolo con i sistemi di videosorveglianza finanziati dai Comuni.

Su tutti i Comuni dell'Unione si vuole attivare un nuovo modello che permetta la videosorveglianza delle principali strade di ingresso agli abitati con un sistema di telecamere che consenta di avere una visione ampliata della rotatoria/intersezione, nonché di leggere le targhe dei veicoli in transito per alimentare una banca dati consultabile per il tempo previsto dalla normativa in materia di privacy per individuare eventuali veicoli utilizzati per

commettere reati. Tale sistema ha anche un'ulteriore utilizzo con finalità di stabilire eventuali responsabilità in caso di incidente stradale in quanto consente di visionare i veicoli in transito, le manovre che hanno fatto ed eventualmente gli incidenti causati.

L'attuale blocco delle assunzioni determina la necessità di porre obiettivi di mantenimento dell'attuale livello di servizio, la necessità di una rivisitazione dell'organizzazione e dei processi per liberare tutte le risorse disponibili da destinare al servizio esterno.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nel contesto sopra descritto le aree di intervento individuate per il periodo 2015/2017 sono le seguenti:

- 1) La sicurezza e la vivibilità del territorio;
- 2) la sicurezza stradale o della mobilità;
- 3) La sicurezza e Tutela del consumatore;
- 4) La sicurezza del territorio;
- 5) Il mantenimento dei servizi di Polizia Locale;
- 6) Relazioni con il cittadino, iniziative di formazione e pubblicizzazione attività

1) LA SICUREZZA E LA VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO

La Polizia Municipale è chiamata a garantire una quotidiana presenza nei centri urbani, un dialogo costante con i cittadini per raccogliere quelle che sono le problematiche che ingenerano insicurezza. La presenza degli operatori favorisce la positiva percezione che il cittadino è tutelato dalle proprie istituzioni. Questa attività è svolta utilizzando un adeguato sistema di reportistica con le seguenti azioni:

1. servizi appiedati per i centri abitati maggiori o servizi di pattugliamento sia delle strade che dei centri abitati minori;
2. mantenimento nei servizi serali e notturni di una seconda pattuglia soprattutto nei fine settimana per aumentare la visibilità e l'attività di controllo delle pattuglie operanti sul territorio;
3. utilizzo più flessibile del gruppo specialistico NUSPI che va ad implementare l'attività di controllo del territorio dei distretti;
4. attività di controllo, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, degli edifici dismessi o abbandonati, al fine di prevenire insediamenti abusivi,
5. costante monitoraggio, anche in collaborazione con le locali Tenenza e Stazioni dei Carabinieri, delle abitazioni o delle attività in cui vi è un uso irregolare degli immobili o situazioni di sovraffollamento;
6. controllo dei parcheggi davanti alle attività commerciali o nelle piazze per il fenomeno dell'accattonaggio, delle occupazioni abusive di suolo pubblico e dei parcheggiatori abusivi;
7. controllo delle attività produttive o commerciali per verificare il rispetto delle normative speciali o la presenza di lavoratori irregolari;
8. prevenzione e repressione dei fenomeni di microcriminalità o disturbo della quiete pubblica
9. realizzazione di incontri pubblici di confronto sui temi della sicurezza, in un ottica di dialogo aperto con i cittadini;
10. mediazione in situazioni conflittuali tra cittadini.

2) LA SICUREZZA STRADALE

Interventi strutturali

Diversificate sono le azioni previste nel triennio per elevare il grado di sicurezza delle strade urbane ed extraurbane.

Vengono confermate 4 postazioni per il rilevamento elettronico delle infrazioni per eccesso di velocità autorizzate dalla Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dell'attuale normativa introdotta dalla legge 29 luglio 2010, n. 120, così dislocate: Comune di Castellarano (nr. 1), Comune di Casalgrande (nr. 2), Comune di Scandiano (nr. 1), mentre nel territorio del Comune di Rubiera non è stato possibile installare alcuna postazione fissa perché non esistono i requisiti previsti dall'attuale normativa.

Tutte le postazioni sono segnalate con appositi cartelli come previsto dalla normativa vigente e sono noleggiate da azienda specializzata individuata con bando di gara europeo.

Gli impianti di rilevazione delle velocità hanno la finalità di garantire maggiore sicurezza della circolazione stradale in strade che, per la loro localizzazione e volumi di traffico, presentano elementi di criticità già rilevati dal piano provinciale. Infatti nei tratti di strada dove sono in funzione, rispetto al periodo precedente, non sono più avvenuti incidenti mortali e più in generale si sono ridotti drasticamente gli incidenti stradali, pertanto si rende necessario mantenere il controllo della velocità.

Saranno inoltre implementati i controlli con le attrezzature mobili di accertamento degli eccessi di velocità in dotazione alla Polizia Municipale.

Sarà potenziato il controllo per verificare la regolarità dei veicoli in circolazione con particolare attenzione alla copertura assicurativa alla revisione degli stessi anche mediante l'utilizzo di apparecchiature elettroniche.

Verranno predisposti idonei controlli finalizzati al corretto utilizzo dei pneumatici invernali.

Interventi di prevenzione in ambito scolastico: Proseguendo un'attività ormai consolidatasi, anche nell'anno scolastico trascorso, nell'ambito di un programma di collaborazione tra Amministrazione Comunali, Unione ed Istituzioni Scolastiche, la Polizia Municipale, provvederà ad organizzare nelle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio dell'Unione, dalle scuole dell'infanzia alle superiori, corsi e lezioni di educazione stradale aventi ad oggetto la sicurezza stradale e specificamente strutturati in relazione alle problematiche della fascia d'età degli studenti: oltre a fornire le basilari conoscenze della segnaletica stradale, si tratterà della circolazione in riferimento ai pedoni e ai ciclisti, saranno effettuate prove pratiche per testare l'applicazione delle conoscenze teoriche, saranno illustrate le normative riguardanti la guida dei ciclomotori e la condotta da tenere a bordo degli autoveicoli.

Presso le Scuole secondarie di secondo grado la Polizia Municipale, in collaborazione con il SERT, incontrerà gli studenti del quarto anno nell'ambito del tema generale della sicurezza stradale, trattando in specifico delle problematiche legate all'uso di sostanze alcoliche o droghe per i conducenti. Il percorso formativo culminerà con incontri pubblici inseriti in manifestazioni sul tema della sicurezza. L'obiettivo per l'anno 2015 prevede gli incontri con n. oltre 100 classi di studenti, circa n. 2000 studenti interessati dai corsi e un livello complessivo di circa n. 400 ore di formazione da parte del personale della Polizia Municipale impegnato.

L'analisi dei dati relativi agli incidenti stradali nell'ultimo biennio ha consentito di individuare nelle principali cause i seguenti fattori:

- a) non rispetto del codice;
- b) eccessiva velocità;
- c) mancata precedenza;

- d) manovre scorrette;
- e) guida sotto l'effetto dell'alcool
- f) errato utilizzo della corsia di marcia;
- g) inosservanza della segnaletica in particolare superamento della linea longitudinale continua di mezzeria;
- h) mancato rispetto degli obblighi verso i pedoni;
- i) omissioni di soccorso;
- j) stato del veicolo;

Si continuerà pertanto a dare attuazione ad un piano per la sicurezza stradale, basato anche sulla comunicazione al cittadino che, oltre alla repressione, educi ad adeguati comportamenti, coinvolgendo particolarmente i giovani.

Sarà predisposto un calendario potenziato di controlli specifici sull'autotrasporto con l'obiettivo di controllare principalmente il rispetto dei tempi di guida. I controlli saranno fatti anche in collaborazione con la Direzione Provinciale del Lavoro per verificare la regolarità delle posizioni dei conducenti, soprattutto per le assunzioni non regolari e con la Camera di Commercio per verificare in particolare la regolarità delle aziende di trasporto anche al fine di individuare eventuali infiltrazioni mafiose.

3) AREA SICUREZZA E TUTELA DEL CONSUMATORE

Vigilanza commerciale a tutela del consumatore

Si tratta di dare attuazione ad alcune campagne mirate alla tutela del consumatore finale. In particolare l'azione degli operatori sarà rivolta e si indirizzerà al rispetto delle normative dei seguenti settori: a) igiene degli alimenti, delle infrastrutture e del personale; b) rispetto del peso netto e della pubblicità dei prezzi; c) scadenza dei prodotti alimentari; d) rispetto degli orari di chiusura e tutela quiete pubblica; e) ampliamenti delle superfici destinate alla somministrazione in mancanza di autorizzazione sanitaria e di conformità edilizia.

I controlli riguarderanno tutte le attività commerciali, i pubblici esercizi, i circoli con somministrazione.

Tale campagne saranno precedute dalla predisposizione di appositi vademecum che verranno distribuiti agli operatori economici e nei quali saranno evidenziate le principali prescrizioni da rispettare.

Il Nucleo specializzato per la gestione dei controlli di polizia commerciale su tutto il territorio dell'Unione sarà favorito nella propria attività da campagne informative che devono essere attuate per dare le opportune informazioni sulle novità legislative. Molto importante sarà la stretta collaborazione tra il Nucleo e gli uffici commerciali comunali. Con le Associazioni di categoria verrà attivata una collaborazione al fine di condividere le campagne informative e la lotta all'abusivismo.

Qualità e sicurezza dei locali di svago ed intrattenimento

I nuovi controlli verteranno in particolare alla verifica del rispetto delle condizioni di sicurezza vale a dire rispetto degli orari di chiusura, criteri di sorvegliabilità, capienze e rispetto degli indici di pubblicità nonché rispetto delle norme in materia di manifestazioni locali. Un fenomeno nuovo da tenere vigilato è l'aumento di apparecchi per il gioco nei pubblici esercizi e l'apertura di nuove sale da gioco, per i quali dovranno essere attivate debite sinergie con le Forze dell'Ordine.

4) AREA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Vigilanza edilizia

L'uso del territorio è fondamentale per la sicurezza dei cittadini, per prevenire il dissesto, per una adeguata organizzazione della società civile. I fenomeni di abusivismo oltre a mettere in pericolo i cittadini quando gli interventi non vengono fatti nel rispetto delle normative in materia, determinano un uso scorretto del territorio. Il Nucleo specializzato per i controlli di Polizia Edilizia su tutto il territorio dell'Unione ha il compito di eseguire tutti i controlli richiesti dagli Uffici Tecnici Comunali o di effettuare i controlli sui presunti abusi edilizi che la stessa la Polizia Municipale riesca ad individuare. In particolare dovrà essere verificato che gli interventi edili siano fatti previo rilascio di permesso di costruire, S.C.I.A. comunicazione o altro titolo abilitativo, nel rispetto delle zone di rispetto paesaggistico o soggette a tutela.

Polizia Ambientale

La Polizia Municipale in collaborazione con l'A.U.S.L. e l'A.R.P.A. ha il compito di monitorare e prevenire episodi di inquinamento idrico dovuto ad attività di scarico, di inquinamento atmosferico dovuto alla combustione o dispersione irregolare di materie tossiche o nocive, nonché all'abbandono sul territorio di rifiuti, in particolare dovuto all'abbandono di veicoli non conferiti regolarmente ai centri di raccolta. Per il controllo del trasporto di rifiuti saranno effettuati controlli congiunti con il Corpo Forestale dello Stato.

Importante sarà definire campagne di verifica nel corretto smaltimento dei rifiuti garantendo il regolare utilizzo delle tecniche di smaltimento differenziato degli stessi ed il corretto riconoscimento delle collegate agevolazioni tributarie reprimendo gli abusi ed i comportamenti scorretti.

Particolare attenzione continuerà ad essere posta nella verifica del rispetto delle condizioni previste per la raccolta differenziata intervenendo con sanzioni ai soggetti che non sono rispettosi delle prescrizioni in materia, grazie anche alla fattiva collaborazione con le G.E.V. operanti sul territorio.

Emergenze di protezione civile

La Polizia Municipale attiverà strumenti che garantiscano una disponibilità di risposta della struttura anche in fasce orarie nelle quali la presenza manca o è minore, attraverso anche forme di collaborazione con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio. Dovranno essere definiti e redatti i piani di emergenza coordinati con la Prefettura per le singole tipologie di emergenza già codificate o sperimentate nel passato, dando esecuzione ai nuovi piani di emergenza per la protezione civile.

5) IL MANTENIMENTO DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE

In particolare nel triennio a causa dell'attuale blocco delle assunzioni, disposto dalla normativa degli ultimi anni, non saranno attivate le pattuglie di pronto intervento serale per tutti i giorni della settimana ma verrà garantita la presenza di due pattuglie operanti sul territorio nei giorni di venerdì e sabato e la presenza per servizi specifici richiesti alla Polizia Municipale.

Le modifiche introdotte all'art. 208 del codice della strada, consentiranno di assumere operatori a tempo determinato che saranno impegnati in un progetto volto ad accertare le violazioni al Codice della Strada, a svolgere i servizi di viabilità e vigilare sulle strade dell'Unione.

Grazie alla nuova gestione centralizzata dei servizi sul territorio ed alla ottimizzazione dell'utilizzo del personale, si riuscirà a mantenere gli standard raggiunti nell'attività della PM e ad incrementare tale attività in taluni settori o tipologie di servizio.

Continua l'attività di rilievo degli incidenti stradali che ormai nelle fasce orarie coperte dal servizio sono quasi totalmente rilevati e gestiti dalla Polizia Municipale, sgravando da tale incombenza l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Stradale che possono concentrare al propria attività sulla repressione dei reati. Per una migliore gestione di tale attività verrà previsto il collegamento diretto della centrale operativa con il 118 del servizio d'emergenza sanitario.

La Regione Emilia Romagna ha erogato un finanziamento per la realizzazione del sistema integrato di comunicazione del Corpo che usufruendo della rete

regionale radio mobile Tetra R3 garantisce la piena integrazione del servizio su tutti e quattro i territori. Il sistema di comunicazioni telefoniche funziona con tecnologia VOIP per ottimizzarne l'uso ed abbatterne i costi.

La centrale operativa localizzata nei locali messi a disposizione dal Comune di Scandiano in via Longarone sarà pertanto ulteriormente potenziata garantendo maggiore velocità di risposta e di intervento alle esigenze dei cittadini.

Dopo l'inaugurazione avvenuta il 21/01/2013 è stato possibile unificare l'attuale front office del Distretto di Scandiano e l'ufficio verbali della centrale, ampliando l'orario di apertura al pubblico.

In tale ottica l'ufficio che gestisce anche le sanzioni legate alla violazione del codice della strada, l'applicazione delle sanzioni accessorie, il contenzioso legato ai ricorsi, le relative attivazioni giuridiche e le attività di riscossione coattiva sarà potenziato utilizzando tutte le tecnologie più efficaci per diminuire l'incidenza del personale.

Le Unità centrali

La situazione attuale del Corpo Unico vede il servizio di polizia locale svolto attraverso l'utilizzo dei seguenti uffici centralizzati:

1. la centrale operativa – è dotata di un numero unico di riferimento al quale vengono inoltrate tutte le chiamate, anche dai precedenti numeri distrettuali, con conseguente presa d'atto delle segnalazioni e/o richieste di intervento indirizzate al Corpo Unico. Detto modello di lavoro, sinergicamente all'utilizzo del programma di cui la centrale operativa è dotata, permette di smistare le richieste direttamente alle pattuglie valutata la loro vicinanza al luogo di intervento, grazie alla mappatura e localizzazione sia del territorio che dei mezzi in dotazione. Successivamente i dati e le richieste di interventi possono essere ricavati e formare oggetto di valutazioni organiche per azioni mirate al fine di aumentare la sicurezza sul territorio in relazione alle effettive richieste ricevute dai cittadini. Al suo funzionamento sono stati destinati 2 operatori fissi e 2 operatori part time perché operano anche nei distretti, che garantiscono un servizio per 365 giorni anno dalle ore 7,30 alle ore 19,15 ai cittadini dei sei comuni e sino alle ore 01,00 per il venerdì ed il sabato;
2. l'ufficio sanzioni – ha il compito di gestire tutta la procedura relativa ai verbali accertati per violazioni al Codice della Strada e consente di ottimizzare l'uso del personale per favorire il personale assegnato ai distretti per l'aumento della presenza sul territorio. Gli uffici distrettuali sono comunque in grado di visualizzare le violazioni tenute dall'ufficio unico in modo da consentire la massima fruibilità del servizio all'utente che può liberamente scegliere di recarsi presso un qualsiasi distretto dell'unione per avere informazioni su violazioni che lo riguardano, senza dover per forza recarsi all'ufficio dell'comune ove è stata elevata la sanzione. E' in programma l'introduzione di nuovi servizi al cittadino quali un call center telefonico attivo sia al mattino che al pomeriggio per fornire risposte ai cittadini in merito ai verbali redatti, inoltre i cittadini avranno un accesso web per consultare direttamente i propri verbali tramite il portale internet dell'Unione; E' stata attivata la procedura per la riscossione coattiva delle somme dovute e non riscosse per le violazioni al Codice della Strada.
3. l'ufficio infortunistica – è attivo il Nucleo specializzato di infortunistica stradale, dotato di un programma dedicato in grado di consentire l'apprensione direttamente su strada dei dati del sinistro. Il nucleo, dotato di computer portatile, procede ai rilievi ed alla assunzione dei dati inserendo direttamente sul programma in gestione all'apparecchio portatile, tutti i dati precedentemente appresi con sistema cartaceo, razionalizzando l'attività di "back office" con conseguente risparmio di tempo da dedicare all'attività di reperibilità in caso di accadimento di ulteriori sinistri. La creazione del nucleo ha consentito ai distretti di azzerare la loro attività di back office infortunistica, ora garantita dal nucleo centrale, così come la quasi totale attività di rilievo su strada se non per l'eventuale parte residuale in caso di concomitanza di più sinistri. L'attività di ricevimento al pubblico e di trattazione degli atti connessi al rilievo viene totalmente garantita dal Nu.Sp.I.. Il Nucleo specializzato opererà sulla base di un calendario settimanale sui vari territori distrettuali per coadiuvare l'attività svolta nei distretti stessi.

4. Ufficio Comando e servizi- si occupa di programmare e gestire le attività che non rientrano nella programmazione distrettuale. Si tratta della gestione del personale per quanto riguarda i turni intercomunali, festivi, serale e notturni, parimenti a tutta l'attività di coordinamento di quanto necessario al funzionamento dei servizi. Attualmente l'ufficio è dislocato e gestito presso il distretto di Rubiera sotto la responsabilità del Responsabile del distretto.
5. Ufficio di Polizia Giudiziaria- ha il compito di gestire tutti gli atti di Polizia Giudiziaria ad esclusione di quelli relativi agli incidenti stradali che in precedenza venivano gestiti nei Distretti. L'ufficio sarà dotato di apposito programma informatico che consenta la redazione degli atti anche dai Distretti ma che garantirà la gestione centralizzata. Tale programma consentirà una redazione più veloce degli atti, consentirà un'attività di ricerca immediata degli atti da qualsiasi ufficio della Polizia Municipale dell'Unione. Attualmente l'ufficio è dislocato e gestito presso il distretto di Scandiano sotto la responsabilità del Responsabile del distretto di Casalgrande.

I Distretti

Le strutture decentrate dei Distretti coincidenti con i comuni appartenenti all'Unione si occupano delle seguenti attività:

1. Polizia di prossimità
2. Pattuglie stradali, attività di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12 del codice della strada
3. Utilizzo mezzi elettronici ed informatizzati per i controlli stradali
4. Vigilanza in occasione di manifestazioni civili, sportive, religiose e culturali
5. Vigilanza ambientale non specialistica
6. Vigilanza edilizia non specialistica
7. Vigilanza commerciale non specialistica
8. Tutela del consumatore non specialistica
9. Vigilanza ai plessi scolastici
10. Attività di Polizia Giudiziaria, attività di ricezione delle denunce di tipologia tanto penale che amministrativa,
11. Procedure connesse alla sicurezza urbana e al controllo della vivibilità urbana
12. Sorveglianza del disagio giovanile
13. Gestione complessiva dei veicoli in stato di abbandono
14. Emanazione di ordinanze temporanee in materia di viabilità
15. Ricezione di denunce di infortuni sul lavoro
16. Gestione delle procedure relative all'accertamento dell'evasione dei tributi locali,
17. Gestione delle procedure connesse ai controlli di polizia tributaria riferiti ai tributi nazionali secondo le modalità dell'art. 36 del DPR 29/9/1973 nr. 600
18. Gestione delle procedure connesse al soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedono interventi di protezione civile.
19. Accertamenti anagrafici
20. Gestione delle procedure connesse all'attività Ausiliaria di P.S. e relativi adempimenti
21. Prestazioni connesse allo svolgimento delle consultazioni elettorali;
22. Notifiche di Polizia Giudiziaria

Nell'attuale format organizzativo il servizio del Corpo unico intercomunale di Polizia Municipale è garantito nella fascia oraria 7,30-19,15, con estensione del servizio nelle giornate di venerdì e sabato sino alle ore 1,00. Nei giorni festivi il servizio è attivo dalle ore 7,00, alle ore 19,00. Nel periodo estivo vengono aumentati i servizi serali ad un numero complessivo di n. 4 ogni settimana.

In attuazione all'accordo di programma con la Regione nel 2015 verrà attivato un programma di gestione web per la compilazione delle relazioni di servizio che consentirà di gestire in modo centralizzato tutte le relazioni di servizio fatte all'interno dell'Unione, permettendo una facile e rapida consultazione. Il programma è un ampliamento del programma della centrale operativa che consente di collegare le relazioni di servizio con le chiamate della centrale operativa.

6) RELAZIONI CON IL CITTADINO, INIZIATIVE DI FORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE ATTIVITA'

Per consentire un miglior contatto ed avvicinamento del cittadino ed dare modo all'utenza di poter direttamente procedere alla raccolta di informazioni e modulistica inerente l'attività di Polizia municipale, verrà realizzato un portale dedicato, conformemente alla Delibera di Giunta regionale n. 612/2013 "Raccomandazione tecnica in materia di promozione del ruolo e dell'immagine della polizia locale, per migliorarne la conoscenza presso i cittadini" e piena divulgazione della APP "Pronto Polizia Locale". Si intende prevedere una giornata di formazione in house rivolta agli operatori, analogamente a quella già svolta nell'anno 2014 e negli anni precedenti, anche con finalità di promozione dell'immagine e del prestigio del Corpo e dei territori rappresentati.

IL SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE

A far data dal 1/12/2009 è stato attivato il nuovo servizio associato di protezione civile impostato su base intercomunale che, in particolare, svolgerà le seguenti attività:

- a) attuazione del piano speditivo intercomunale;
- b) attivazione della consultazione del volontariato di protezione civile intercomunale;
- c) dotazione di una struttura di coordinamento del servizio pienamente integrata nel Corpo di Polizia Municipale;
- d) attivazione di rapporti istituzionali con la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna.

I comuni dell'Unione nell'anno 2012 hanno approvato i nuovi piani di emergenza di Protezione Civile e a novembre 2012 è stato approvato il piano Intercomunale.

In attuazione della L.R. 21/2012 è stato approvato l'allargamento dell'Unione ai Comuni di Baiso e Viano che hanno trasferito la funzione della Protezione Civile già dal 2014.

Il Servizio Protezione Civile svolgerà pertanto le seguenti attività:

- a) attuazione, in ambito intercomunale, delle attività di previsione dei rischi stabilite, attraverso sopralluoghi, incontri con i Tecnici comunali, l'acquisizione di studi elaborati dalla Provincia ed incontri con gli Enti tecnici aventi competenze sulla gestione del territorio (Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio di Bonifica);
- b) si dovrà dare piena attuazione ai piani comunali ed intercomunali di emergenza di protezione civile;
- c) dovranno essere armonizzati ed integrati i Piani comunali di emergenza di protezione civile dei Comuni di Baiso e Viano con quelli degli altri Comuni dell'Unione;
- d) verranno organizzate manifestazioni a carattere didattico sul tema della protezione civile, in collaborazione con le Organizzazioni di Protezione civile, coinvolgendo il mondo della scuola;
- e) verrà integrato il sistema di protezione civile con il Corpo di Polizia Municipale

- f) verrà assicurato ai Comuni il supporto in occasione di situazioni di emergenza, in adempimento a quanto previsto dalla Convenzione, attivando anche le Organizzazioni di Volontariato;
- g) dovrà essere attuata una campagna specifica per divulgare i piani di emergenza, portare a conoscenza dei cittadini le aree di attesa e di emergenza da utilizzare in caso di emergenza.
- h) dovrà iniziare l'organizzazione in collaborazione con la Provincia e la Prefettura di una esercitazione di protezione civile a livello provinciale che veda coinvolto il territorio dell'Unione Tresinaro Secchia da tenersi entro l'anno 2014;

La scelta di gestire in Unione questo servizio consente di ottenere i seguenti benefici:

- a) capacità di garantire una visione unitaria del territorio considerato e delle eventuali problematiche di emergenza o rischio presenti, anche attraverso la costruzione di un piano di rischi a livelli intercomunale costantemente aggiornato;
- b) possibilità di disporre di un bacino ampio di risorse a cui attingere in maniera coordinata in situazioni di calamità (risorse nei comuni, del volontariato e dei privati convenzionali);
- c) efficacia ed efficienza nel coordinamento degli interventi mediante l'utilizzo di una centrale operativa comune collegata al Corpo di P.M..

Dopo la prima analisi dell'attuale stato dei singoli servizi comunali di protezione civile si è registrata la necessità di prevedere un piano che fotografi in una visione sovracomunale tutti i rischi e introduca nel sistema provinciale e regionale il nuovo interlocutore associato dell'Unione quale primo riferimento nel territorio in caso di emergenze.

Tale succitata azione è propedeutica all'attivazione di specifiche convenzioni sovra comunali con le associazioni del volontariato e con le aziende che forniscono le attrezzature.

Tale nuovo sistema prevede pertanto le seguenti fasi:

- a) la costituzione di un ufficio unico per la gestione comune delle attività di protezione Civile e per l'organizzazione dei relativi servizi;
- b) individuare il nuovo responsabile dell'Ufficio Unico nel Comandante del Corpo;
- c) costituzione del Comitato intercomunale formato da un tecnico di ogni comune che avrà il compito di fornire il necessario supporto tecnico per l'aggiornamento dei piani di protezione civile, di verificare le soluzioni individuate in relazione agli scenari ipotizzati nelle singole gestioni emergenziali, mantenere un costante monitoraggio del territorio in relazione alle modifiche che lo stesso nel tempo subisce in relazione ai nuovi insediamenti ed alle variazioni subite dal contesto ambientale.

Il nuovo ufficio associato di protezione civile avrà pertanto i seguenti obiettivi:

- a) attività generale di prevenzione dei rischi su tutto il territorio dell'Unione;
- b) individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che politici degli interventi di prevenzione necessari a minimizzare i rischi sul territorio;
- c) predisposizione di una procedura comune per l'ottimizzazione delle comunicazioni di emergenza;
- d) gestione del piano intercomunale di protezione civile;
- e) promozione di esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza, comunali ed intercomunali;
- f) valorizzazione del volontariato di protezione civile a mezzo di convenzioni e costituzione della consulta del volontariato;
- g) aggiornamento delle risorse di protezione civile presenti sul territorio sia pubbliche che private;
- h) verifica delle aree di ammassamento destinate ad accogliere materiali e mezzi nonché dei punti di raccolta della popolazione;
- i) mappatura delle zone del territorio soggette a rischio.

3.4.3.1. *Investimento*

Le risorse previste per gli investimenti sono in primo luogo l'attuazione degli investimenti previsti per il Corpo Unico di Polizia Municipale finanziate con risorse del bilancio dell'Unione.

3.4.3.2. *Erogazione di servizi di consumo*

I servizi oggetto del presente programma saranno erogati su base standard assestata nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

3.4.3 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate all'interno del Corpo Intercomunale sono quelle già in servizio fino al 31.12.2014 con aggiunta del personale conferito dai comuni di Viano e Baiso . Attualmente l'Unione dispone delle seguenti risorse umane: nr. 49 unità costituite da n. 1 Dirigente Comandante, n. 6 Funzionari Addetti al Coordinamento e controllo, n. 7 Istruttori Direttivi Addetti al Coordinamento e Controllo, n. 35 Agenti di P.M., oltre a n. 1 Ausiliario alla sosta,. Per la legge regionale nr. 24/2003 il nuovo Corpo Unico dovrebbe essere dotato di nr. 66 operatori contro gli attuali 49 (oltre agli addetti alla sosta); è evidente che si tratta di un risultato difficilmente raggiungibile sia per i vincoli di finanza pubblica che per obiettivi problemi di finanziamento della spesa. Si auspica pertanto una modifica alle direttive regionali in materia di dotazione organiche che tenga conto anche dei servizi esternalizzati e del nuovo quadro normativo di finanza pubblica nazionale.

Verranno effettuati analisi e percorsi tesi a migliorare l'impiego tecnico degli operatori del Corpo, finalizzato a liberare unità ed operatori attualmente impiegati in mansioni ed attività che possono essere trasferite ad altri uffici, con conseguente maggiore disponibilità di personale da utilizzare in servizio sul territorio

3.4.4 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate sono quelle già in dotazione: in proprietà, gli arredi, le strumentazioni, la centrale operativa ed i nuovi acquisti o in comodato gratuito (dotazioni e sedi distrettuali e beni patrimoniali dei Comuni già utilizzati dai Corpi e dai servizi di P.M.). In sintesi Centrale radiomobile operativa, radio, 4 Furgoni attrezzati uso ufficio mobile e per pattuglia infortunistica, 13 autovetture, 2 motoveicoli. 6 rilevatori di velocità mobili di cui 2 telelaser, 4 rilevatori di velocità remoti a noleggio, 4 etilometri , 16 personal computer. 4 portatili, Modem, stampanti, e altre apparecchiature informatiche, implementate da eventuali conferimenti di beni strumentali e veicolari da parte dei due nuovi Comuni di Baiso e Viano.

Nell'anno 2011 è stata aperta la nuova sede distrettuale del Comune di Rubiera mentre nel 2012 è stata aperta quella di Scandiano che è stata inaugurata il 21/12/2013 che consentono ai relativi Distretti di fornire un servizio migliore e una gestione migliore degli spazi, riducendo anche i costi di esercizio dei locali grazie ai moderni criteri costruttivi utilizzati. E' stato finanziato un progetto con contributo regionale che consentirà l'adeguamento delle rimanenti sedi distrettuali per migliorarne la funzionalità.

3.4.5 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività e i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale di settore: il Corpo di Polizia Municipale dell'Unione è riconosciuto dalla Regione come Corpo Intercomunale di Polizia Municipale. In data 28.10.2014 è stato sottoscritto un nuovo Accordo di Programma ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24/2003, pari ad una durata di anni tre al fine di consentire l'entrata in Unione dei Comuni di Viano e Baiso con idoneo processo di adeguamento volto a garantire la medesima operatività nell'ambito territoriale di tutti i comuni aderenti.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2
ENTRATE

PROGETTO: 02. SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	723.314,25	748.864,25	745.114,25	
TOTALE (A)	723.314,25	748.864,25	745.114,25	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	
TOTALE (B)	1.990.000,00	1.990.000,00	1.990.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
- entrate c/capitale	21.000,00	8.750,00	0,00	
TOTALE (C)	21.000,00	8.750,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.734.314,25	2.747.614,25	2.735.114,25	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 2
IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	2.704.314,25	98,90		2.735.114,25	99,55		2.735.114,25	100,00	
	Di sviluppo entità (b)		0,00			0,00			0,00	
Spesa per investimento entità (c)		30.000,00	1,10		12.500,00	0,45		0,00	0,00	
Totale (a+b+c)		2.734.314,25	100,00	35,26	2.747.614,25	100,00	36,07	2.735.114,25	100,00	36,10

3.4 - PROGRAMMA 03 : SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le funzioni esercitate per conto dei Comuni della zona sociale di Scandiano (Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano) sono riferite all'Area della Famiglia e delle persone di minore età, all'area della disabilità ed all'area della programmazione sociale e socio-sanitaria attraverso l'Ufficio di Piano. La programmazione, la gestione e l'erogazione dei servizi viene realizzata nell'ambito dell'integrazione socio sanitaria con l'Azienda Usl - Distretto di Scandiano, sancita nell'Accordo di Programma con validità fino al 31.12.15. Ulteriore strumento di governo è la convenzione Unione - Ausl per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la gestione del Fondo regionale non autosufficienza.

A seguito delle recenti normative regionali approvate in materia di **riordino amministrativo territoriale** (l.r. 21/2012) e di **gestione unitaria dei servizi pubblici di welfare** (l.r. 12/2013), è stato approvato a febbraio 2014 il **programma di riordino** delle gestioni a produzione pubblica nell'ambito zonale ottimale. Tale programma prevede che al 01.01.2016 vengano portati a termine i percorsi che individuano nell'Unione Tresinaro Secchia il soggetto gestore delle produzioni pubbliche di servizi sociali e socio-sanitari. Per la nostra zona sociale significa conferire in Unione n. 1 Centro Diurno e n. 3 SAD attualmente in gestione ai Comuni con personale pubblico. Il programma di riordino sulle produzioni pubbliche di servizi richiama, per coerenza programmatica e tecnico-gestionale, il completamento del **conferimento dell'intera funzione sociale dai Comuni all'Unione**, decisivo al fine di completare un quadro istituzionale sul welfare locale che sappia interpretare con più alti livelli di equità e con maggiore efficienza nell'uso delle risorse ed efficacia di risultato, il compito dei servizi sociali e socio-sanitari nel fronteggiare la complessità dei bisogni della popolazione, in particolar modo quella più fragile ed a rischio di esclusione sociale. Pertanto nel 2015 si procederà alla riorganizzazione di servizi e funzioni, con all'orizzonte l'obiettivo di avere nell'Unione Tresinaro Secchia il contenitore unitario. Il modello tecnico ed organizzativo già individuato ai fini della gestione della funzione sociale è quello per poli territoriali di servizio sociale integrato (5 poli). Seppure in sintesi, è utile riportare gli elementi distintivi che caratterizzano questa scelta e che diventano obiettivi da raggiungere: a) svolgere le funzioni di accoglienza, valutazione di accesso ai servizi, progettazione individualizzata, promozione di comunità, mettendo in pratica metodologie e approcci innovativi di lettura dei problemi e di accompagnamento delle persone e dei gruppi; b) orientare maggiormente il lavoro sociale al contesto familiare nei suoi diversi cicli di vita, ricorrendo al lavoro multi professionale e di équipe territoriali integrate; c) garantire un corretto equilibrio tra equità e parità di trattamento dei cittadini in ambito zonale e flessibilità di risposta ai bisogni che si esprimono nei contesti territoriali.

Il percorso per la realizzazione del servizio sociale unificato è l'occasione anche per rivisitare complessivamente il modello e la cultura dell'area welfare, per spingere maggiormente verso un **modello di servizio sociale territoriale a vocazione comunitaria**. Si intende con questo la capacità dei servizi di massimizzare il lavoro di rete con i soggetti attivi del territorio e con gli stessi cittadini e utenti dei servizi, orientando sempre più l'azione verso il coinvolgimento del volontariato e in direzione di forme progettuali miste fra servizi professionali, associazioni, volontari.

Per quanto riguarda le **risorse nel 2015** si registra una invarianza, rispetto al 2014, dei fondi provenienti dai Comuni. Non si conosce ancora l'entità dei finanziamenti regionali in materia di Fondo sociale locale e di Fondo regionale non autosufficienza integrato dal Fondo nazionale non autosufficienza, per ora mantenuti a livello di bilancio come lo scorso anno.

In questo quadro di risorse l'obiettivo per il triennio 2015-17, ad invarianza dell'attuale condizione, è di **mantenere il livello attuale di servizi** con la ristrutturazione di alcuni interventi dovuti a modifiche normative e ampliamenti di servizi in ambito locale al fine di non ricorrere a strutture extradistrettuali. Verranno inoltre introdotte nel corso del 2015, sulla base della dgr 1102/2014, le compartecipazioni da parte Ausl sugli interventi in favore

di minori con situazioni di particolare complessità, vale a dire per inserimenti in comunità, in affidamento familiare e per la realizzazione di interventi di educativa domiciliare.

Dal 01.01.2015 i servizi e le strutture socio-sanitarie, nelle tipologie al momento contemplate, sono entrate nel regime **accreditamento definitivo**. Tale accreditamento dovrà essere confermato entro Settembre 2015 e dovranno conseguire, in attesa della revisione regionale del costo di riferimento dei servizi, i nuovi contratti di servizio, ad oggi prorogati fino al 31.03.2015. Nell'ambito inoltre della programmazione dei servizi in accreditamento per l'anno 2015, si è proceduto ad attivare un accreditamento provvisorio per n. 20 posti di CRA nel territorio del Comune di Scandiano. Infine a partire dal 2015 la programmazione prevede di poter accedere con un massimo di 10 progetti individualizzati alla Casa Protetta di Baiso, unica struttura non accreditata dell'ambito territoriale di Scandiano.

Con la conclusione di tali procedure avremo pertanto un orizzonte di servizi con gestione di medio lunga durata, con indicatori di qualità e costi, riferiti alle tariffe, similari.

1 - Linee di indirizzo e programmazione

Il quadro programmatico e gestionale del Servizio Sociale Associato è costituito dalla **Convenzione tra i Comuni della zona sociale**, per la gestione in forma associata dei servizi sociali assistenziali rivolti ai minori, ai disabili e alle loro famiglie, dall'**accordo di programma** 2010-2013 con l'Azienda USL relativo alla programmazione e gestione delle funzioni sociali e socio-sanitarie e dalla **convenzione** per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari e per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, che, fra gli altri, definisce in particolare le forme di governo del Fondo Regionale non Autosufficienza

Gli strumenti sopra indicati declinano gli impegni reciproci degli Enti Locali e dell'Azienda USL, nell'ambito di un disegno di *governance territoriale* del welfare, previsto a livello regionale, che consolida il ruolo di programmazione sociale e socio-sanitaria del **Comitato di Distretto**, il quale si avvale, come organismo tecnico, dell'Ufficio di Piano. Dal 2014, per effetto della corrispondenza fra ambito ottimale per la gestione associata dei servizi ed enti costituenti l'Unione dei Comuni, con l'entrata di Baiso e Viano, la **funzione di Comitato di Distretto** viene assunta dalla **Giunta dell'Unione con la presenza del Direttore del Distretto Ausl**.

Nel 2015 si procederà probabilmente ad un ulteriore **aggiornamento del Piano attuativo biennale 2013-14**, non essendo ancora stati delineati i nuovi indirizzi a livello regionale del Piano sociale e sanitario. Non sono ancora state definite le tempistiche e l'Ufficio di Piano nella sua composizione definita nell'ambito della convenzione Comuni - Ausl è comunque nelle condizioni di attivare i tavoli tecnici per la revisione ed aggiornamento dei progetti, previa indicazione di orientamento del Comitato di Distretto.

Continua anche nel 2015 il percorso di consulenza e sostegno agli **sportelli sociali (7 in funzione)**. Dopo una prima parte di lavoro nel 2014 che è servita a definire dei minimi comuni sul funzionamento del singolo sportello, si ritiene che sia necessario aumentare il livello di omogeneità sia per la parte di accoglienza e orientamento diretta ai cittadini, sia per la parte di rilevazione e trattamento dei dati, attraverso il sistema Garsia.

Parimenti nel 2015 si hanno le condizioni, dopo alcune modifiche che verranno effettuate nei primi mesi, di poter utilizzare appieno la **Cartella Sociale, all'interno del sistema Garsia**, per tutto il personale area disabili, Anziani e Adulti dell'Unione e dei Comuni. L'introduzione dello strumento è stata più difficoltosa del previsto, in parte per ragioni di taratura dello strumento stesso alle esigenze operative dei servizi e dei suoi tempi di utilizzo, in parte per la poca dimestichezza di questi strumenti da parte degli utilizzatori.

Il progetto **Home Care Premium**, dopo diversi rinvii, è stato avviato a Febbraio 2015 per la parte di presentazione delle domande che terminerà entro il 31.03.2015. L'obiettivo è di attivare, grazie all'accompagnamento dei servizi, almeno 50 progetti che si sostanzieranno in risorse che verranno devolute direttamente da INPS ai beneficiari.

2 - Servizi alla persona

I dati di utenza dell'anno 2014 vedono un aumento rispetto all'anno 2013. Come dato sintetico di riferimento risultano seguiti dal SSA, **dallo 01.01 al 31.12.2015** n. 1702 minori (1524 nel medesimo periodo del 2013) residenti nel nostro territorio. In lieve aumento anche il dato relativo alle **persone disabili ultra quindicenni seguite dallo 01.01 al 31.12.2015: sono 252** (244 nel medesimo periodo del 2013).

Seguono alcune sintetiche proiezioni delle attività che verranno realizzate nel 2014:

- a) nell'area minori, per il 2015, si mantiene la modalità ormai consolidata, oltre che prevista dalle indicazioni regionali e dalla letteratura di settore, del lavoro integrato in equipe con i profili professionali di assistente sociale, psicologo, educatore, con particolare riferimento alle attività di valutazione e presa in carico di minori e famiglie interessati da provvedimenti delle autorità giudiziarie (Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario). In materia di tutela minorile e in particolare rispetto alle situazioni definita ad **alta complessità (maltrattamento, abuso, violenza assistita, situazioni con patologia di tipo psichiatrico, situazioni con disabilità)**, la regione aveva già emanato nel 2014 una direttiva che dava indicazioni circa la collaborazione stretta fra Comuni e Ausl su queste situazioni, anche riferite al riconoscimento delle partecipazioni sulle spese per gli interventi effettuati e da effettuare. Nel 2015 queste indicazioni diventano operative. Il lavoro di confronto ha portato alla definizione di modalità condivise di valutazione e intervento, nonché alla definizione delle modalità di partecipazione alle spese da sostenere. Anche nel 2015, visti i buoni risultati in termini di acquisizione di maggiore consapevolezza da parte degli adulti significativi che si rapportano con i bambini e i ragazzi fragili e arrabbiati, si darà continuità ai due progetti che coinvolgono i docenti delle scuole primarie e secondarie: **"Feriti Dentro"** e **"Tu pensi che io sia cattivo"**. I due progetti di formazione, basati sull'approccio della teoria dell'attaccamento, stanno dando anche buoni esiti sul piano delle relazioni fra scuola e servizi.
- b) per quanto concerne le misure atte a sostenere i problemi derivati dalla fragilità economica, saranno mantenute le attivazioni di **buoni alimentari**, e di contribuzioni economiche finalizzate all'**inserimento in attività sportive, inserimento ai centri estivi, pagamenti di trasporti scolastici e servizi scolastici integrativi**. Queste misure di sostegno alle famiglie in forte difficoltà economica si aggiungono a quelle direttamente erogate dai Comuni alle famiglie con figli minori per i quali il SSA produce la relazione di proposta. Dal 2014, ed avrà piena attuazione nel 2015, tutte le contribuzioni economiche dirette ed indirette seguono un regolamento unitario approvato da tutti i Comuni e dall'Unione nel quale si prevede l'approvazione del contributo attraverso una specifica commissione, in genere mensile. A queste misure si aggiunge il progetto **"Buon Samaritano"** distribuzione diretta alle famiglie che sono segnalate dai servizi sociali dell'Unione e dei Comuni, di beni alimentari di prima necessità. Il progetto da diversi anni è curato dalla Croce Rossa.
- c) il **servizio educativo domiciliare per minori**: curato Consorzio Oscar Romero, rivolto sia alle persone di minore età, sia all'area delle persone disabili con particolare riferimento ai minori disabili. **L'educativa domiciliare per minori e famiglie** (circa 60 minori seguiti) ha lo scopo di proteggere da ulteriori e più gravi situazioni di compromissione delle relazioni familiari e di malessere dei minori. Nel 2015 andrà a pieno regime il Servizio di **Spazio Neutro**, compreso nella fornitura, in sede opportunamente attrezzata, quale luogo di facilitazione della relazione figlio/genitore non convivente a seguito di separazione o allontanamento. Confermato anche in questa fornitura **l'accompagnamento per minori disabili gravi e gravissimi** che vedrà concentrato il proprio impegno nell'ambito del sostegno familiare. Nel 2015, a seguito di quanto già sperimentato lo scorso anno si prevede l'accompagnamento educativo all'interno dei **centri estivi** anche in forme di piccolo gruppo, al fine di permettere ai circa 50 ragazzi e ragazze disabili infraquindicenni di poter frequentare per un periodo di almeno due settimane ciascuno.
- d) nel 2015, per un biennio, è stato affidato il **servizio socio educativo assistenziale e di accompagnamento all'età adulta per persone in età scolare, adolescenziale e ragazzi maggiorenni con disturbi dello spettro autistico** attraverso procedura aperta al Consorzio Oscar Romero e alla Cooperativa Aut Aut, già partner su questo progetto, attivato negli scorsi anni in via sperimentale. Il contenuto dell'attività biennale affidata è in continuità con quanto già realizzato in

- precedenza con un ampliamento dei fruitori nella fascia dei ragazzi maggiorenni e delle attività a questi rivolti. Inoltre è inserita nel 2015 un'attività specifica di centro estivo rivolta ai ragazzi ultraquindicenni con sindrome dello spettro autistico..
- e) Nel 2015 si raddoppia la capacità di accoglienza per madri con bambini in difficoltà sia tipo relazionale, sia per motivi di perdita di alloggio e lavoro. Alla comunità alloggio di Rubiera si aggiunge **un'altra comunità alloggio a Scandiano della capienza di 3 nuclei**. La gestione, compresa la fornitura degli alloggi, è curata dalla coop. Pangea, già gestore dell'appartamento di Rubiera. L'obiettivo di questa seconda apertura è di diminuire in modo rilevante l'utilizzo di strutture fuori territorio che non garantiscono un lavoro ravvicinato di sostegno ai nuclei familiari verso la loro autonomia. Rimane anche per il 2015 la possibilità di fare ricorso alla **struttura sovra distrettuale di accoglienza per donne vittime di violenza domestica**, con o senza figli, già utilizzata nel 2014.
- f) Proseguiranno nel 2015 le attività di promozione della cultura dell'affidamento familiare, in particolare attraverso alcuni appuntamenti nelle scuole. Sul tema affido e sulla sua promozione si ritiene utile sperimentare ulteriori forme della cultura dell'accoglienza familiare, con riferimento alle esperienze del progetto **Paideia** che consiste nella formazione di famiglie che si rendono disponibili ad accompagnare altre famiglie fragili nel loro, con diverse forme di aiuto che non sempre comportano l'accoglienza del minore a tempo pieno. Nel 2015 si proveranno alcune sperimentazioni. Nel 2014 si è registrato un lieve aumento degli affidi (48) rispetto al minimo degli ultimi anni realizzato nel 2013 (45). Da sottolineare l'importanza delle **famiglie per l'emergenza**, forma autorganizzata di famiglie che si rendono disponibili in brevissimo tempo per l'accoglienza di minori infradodicenni che hanno necessità di una collocazione quasi immediata.
- g) in riferimento **all'adozione nazionale ed internazionale**, saranno erogate le attività istituzionali previste dalla normativa (**formazione delle coppie che fanno domanda e successiva istruttoria con esito da inviare al tribunale, vigilanza sulle coppie adottive**). Il servizio inoltre organizza e cura percorsi di confronto e sostegno per le coppie già adottive con particolare attenzione alla complessità delle crisi adolescenziali, corsi di preparazione per genitori adottivi aspiranti alla 2^a adozione (in collaborazione con la zona sociale di Reggio Emilia). Sarà inoltre replicata la giornata di formazione provinciale, nel nostro territorio, alla quale partecipano tradizionalmente tutte le famiglie adottive che nel corso degli anni sono state seguite dal servizio. Ancora da definire il tema specifico della giornata. Rimane fermo l'obiettivo di **contenere i tempi di attesa relativi all'espletamento delle procedure di valutazione** al fine di agevolare le famiglie nel lungo cammino che le attende.
- h) il **Servizio Aiuto Personale**, è stato riaffidato per triennio 2015 -17. Il valore economico complessivo delle attività laboratoriali di socializzazione e del tempo libero per persone disabili è diminuito rispetto agli anni precedenti. In prospettiva si dovrà lavorare maggiormente sulla parte di socializzazione e del tempo libero, aumentando possibilmente le attività serali in quanto l'offerta laboratoriale diurna che promuove le abilità dei ragazzi e delle ragazze, trova già diversi attori sul territorio che approntano soluzioni simili. Si tratterà anche di allargare la platea dei fruitori a coloro i quali non fruiscono nel territorio di queste attività. Rimane agganciato al SAP l'autorganizzazione, anche in termini economici, delle famiglie che intendono realizzare per i propri coniugi un periodo di vacanza.
- i) Il mondo del cosiddetto **"inserimento lavorativo"** vale a dire persone disabili inserite in contesti protetti (in particolare, anche se non esclusivo, cooperative di tipo b) in cui l'approccio al lavoro era il cuore del processo di riabilitazione sociale in vista di ipotetici inserimenti riabilitativi, è stato rivoluzionato con l'applicazione completa della legge 7/2013, arrivata a compimento ad inizio 2015. In questo senso si parla oggi di **tirocini formativi tipologia c** per tutte le persone che prevedibilmente in un arco di qualche anno potranno sperimentare l'inserimento nel mondo del lavoro. Per questi si prevede l'inserimento in tirocinio in diversi contesti produttivi e di lavoro con corresponsione di una indennità mensile. Al momento per il 2015 sono stati attivati 17 tirocini per persone con disabilità. Per le altre persone che non hanno queste caratteristiche e precondizioni abilitanti (tradizionalmente quasi tutti quelli inseriti nei progetti collettivi alla coop. Stradello e alla coop. ECO) si prevede invece l'inserimento in **servizi socio-**

- educativi** che potranno mantenere delle attività di tipo ergo terapico ma che a queste dovranno aggiungere tutte le attività educative e socializzanti che si ritengono appropriate al benessere della persona inserita. In tal senso il SSA ha richiesto due progetti, con gara ad evidenza pubblica, in via sperimentale per un anno, per circa 35 persone da inserire in questi progetti socio-educativi. Si valuterà nel corso del 2015 l'innovazione introdotta.
- j) **Lo Sportello Amministrazione di sostegno** curato da **volontari** formati da Dar Voce, nell'ambito della convenzione già stipulata a partire dal 2013, ha aperto la sua attività a Scandiano nel 2014. Si sottolinea l'importanza dello sportello territoriale per tutte le famiglie interessate ad attivare le procedure per la nomina dell'Ads, con notevole risparmio economico e di tempi. Nel 2015 si ritiene utile dare continuità a quest'attività con una ulteriore promozione pubblica dell'istituto e dello sportello di Scandiano. Va infine considerata in corso d'anno se l'attuale collocazione dello sportello, presso la sede del centro per l'impiego, sia sufficientemente riconoscibile e pertanto raggiungibile dai cittadini.
- k) Per i **3 Gruppi Appartamento per disabili adulti** (2 appartamenti maschili, 1 appartamento femminile per un totale di 11 ospiti) è stata riaffidata la gestione nel corso del 2014 che ha previsto la fornitura completa del servizio, compresi gli immobili e relativi arredi. L'esperienza della comunità alloggio a bassa intensità educativa e di vigilanza per disabili adulti viene da molte famiglie ritenuta centrale per l'autonomia e l'integrazione delle persone che ne fruiscono, anche in chiave futura di progetti orientati al "dopo di noi". Emergono in questo senso diverse sollecitazioni provenienti da famiglie che chiedono una sorta di regia all'ente locale finalizzata ad aggregare famiglie e altri attori locali interessati ad aprire una fondazione che si occupi di queste tematiche. Nel 2015 il servizio approfondirà questi aspetti.
- l) nel 2014 i **3 Centri socio riabilitativi diurni accreditati per disabili** hanno ospitato 45 persone ultraquattordicenni, con differenti livelli di disabilità. I servizi diurni passano nel 2015 in accreditamento definitivo che prevede una maggiore stabilità nei rapporti fra committenza ed enti gestori.
- m) nei **2 Centri socio riabilitativi residenziali accreditati per disabili** congeniti presenti nella nostra zona sociale (ai quali si aggiunge l'utilizzo di altri 3 centri extradistretto) nel 2014 sono state ospitate 13 persone disabili residenti nel nostro territorio. Nel 2015, con il passaggio all'accreditamento definitivo è stata programmata sul CSRR "Querce di Mamre" una parziale sostituzione di posti riservati a GRAD a valenza non solo distrettuale, con posti riservati a disabili congeniti, considerando l'inserimento di persone da tempo in CASRR fuori distretto. L'operazione potrà rendersi possibile in conseguenza di aperture di servizi Ausl a valenza provinciale riservati a pazienti GRAD.
- n) nel 2015, a fronte della sperimentazione effettuata nel 2013/4 con l'introduzione del "Regolamento per la contribuzione alle famiglie per favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente dei cittadini in situazioni di handicap grave e di handicap gravissimo acquisito", saranno introdotte alcune modifiche in ordine all'erogazione dell'**Assegno di cura per disabili**, tese a valorizzare maggiormente il progetto di cura domiciliare e ad introdurre elementi di maggiore turnover nella graduatoria. Nel corso del 2014 sono stati erogati complessivamente Assegni di Cura a favore di n°35 persone disabili.
- o) **L'UVH** (Unità di valutazione handicap composta da apposita commissione multi dimensionale), in coerenza con le indicazioni regionali, si conferma come passaggio centrale di valutazione per l'accesso ai servizi. Nel 2015 si ritiene utile, compatibilmente con le risorse disponibili in termini di personale sociale e sanitario, ampliare il raggio d'azione anche per l'accesso ai servizi per disabili a carattere socio-educativo.

Nel 2014 il **Centro per le Famiglie** ha erogato i Servizi già previsti a partire del 2010 e svolto le sue funzioni a pieno regime, grazie al mantenimento dei contratti con i professionisti, alle collaborazioni già avviate ed ai collegamenti con i Comuni e con i Servizi Territoriali del Distretto Sanitario. Nel 2014 è stata anche attivata la **consulenza legale** attraverso un accordo con un gruppo di avvocati con attività prevalente nel territorio e con l'ordine degli avvocati di Reggio Emilia.

Tutte le attività a sostegno della genitorialità attivate in questi anni proseguiranno nel 2015, compresa la partecipazione del Centro per le famiglie nel progetto Formazione Genitori dei Servizi Educativi dell'Unione Tresinaro Secchia "Crescere Insieme".

Si confermano per il 2015, **nell'ambito del percorso nascita**, i progetti e percorsi legati al maternage ed all'accompagnamento delle madri con figli fino al primo anno di vita, così come si mantiene la collaborazione con i gruppi di madri in autogestione.

L'**Ufficio Informazione Stranieri**, nel 2015 avrà una trasformazione rilevante in quanto si passa da un servizio di sportello, principalmente diretto a fornire informazioni ed orientamento all'utenza immigrata, ad un servizio di consulenza e orientamento principalmente diretto agli operatori dei comuni impegnati negli sportelli informativi e di accesso (sportello sociale, urp ecc). Si porta pertanto a compimento nel 2015 l'indicazione approntare forme di accesso dell'utenza di tipo universalistico e non specializzate, in ragione, per lo specifico dell'immigrazione, di minori arrivi sul territorio e di una maggiore conoscenza del contesto territoriale ed istituzionale delle persone migranti già presenti. Il servizio si svolgerà per 5 ore settimanali su ognuno dei quattro Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano.

3.4.2 - 3.4.3 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Aspetti da presidiare:

1. l'aspetto principale da presidiare nel corso del 2015 è il **percorso di conferimento all'Unione delle funzioni sociali in capo ai Comuni**. Sia l'ufficio di Piano per la parte di istruttoria tecnica, sia il Comitato di Distretto e il coordinamento degli assessori comunali alle politiche sociali per la parte politico amministrativa e di indirizzo strategico, sono gli attori del percorso decisionale. A questi si dovranno aggiungere in particolare tutti gli operatori interessati al nuovo assetto istituzionale e organizzativo, i portatori di interesse territoriali ed i sindacati. L'esito finale del percorso sarà anche la misura delle forme e delle modalità di coinvolgimento della platea di attori sopra indicata.
2. rimane la necessità nel prossimo triennio di arrivare a stabilizzare maggiormente il personale di assistente sociale, in particolare per l'area minori il cui personale ha avuto diversi avvicendamenti. In questa condizione anche per il 2015 si ricorrerà ad acquisire una **fornitura di servizio** tramite un soggetto esterno per le istruttorie sociali finalizzate alla valutazione delle erogazioni di tipo economico.

3.4.3.1. *Investimento*

Non sono previsti investimenti

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Nel 2015 si prosegue in continuità con il precedente anno per quanto riguarda il personale. Nella segreteria/sportello è impiegato un unico operatore coadiuvato dalla segreteria dell'ufficio di piano. Si procederà alla nomina di un nuovo coordinatore, essendo l'attuale in congedo per maternità. Nell'area disabili è stato operato un avvicendamento di personale Ausl, essendo in uscita un operatore da anni presente in servizio che comunque rimarrà punto di riferimento per le tematiche riferite al lavoro. L'area minori dovrà affrontare nel 2015 una sostituzione per maternità. Nel 2014 in organico pertanto vi saranno: 14 dipendenti dell'Unione, di cui 2 a tempo determinato, 2 dipendenti dell'Azienda Usl, 1 dipendente del Comune di Scandiano.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si utilizzano sedi e dotazioni strumentali in proprietà o messe a disposizione dagli stessi Comuni mediante strumenti convenzionali.

Da Maggio 2008 il Servizio sociale è nella sede **Via Reverberi n. 1**, che si compone di n. **14 uffici** ed 1 sala riunioni. A questi va aggiunto il primo piano nel quale hanno sede il Centro per le famiglie e l'Ufficio di Piano, la sede dell'unità di Psicologa dell'Azienda Usl che opera presso il SSA. Alla sala per vigilanze e diritto di visita/relazione con specchio unidirezionale, si è aggiunta un ulteriore stanza con dotazione di videoregistrazione. Tutti gli uffici sono

ad oggi dotati di attrezzature informatiche in rete. La struttura è stata predisposta per l'accesso alle persone disabili. Nel bilancio preventivo 2015, nel confronto con il bilancio preventivo 2014, le entrate e le uscite sono così suddivise:

USCITE	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015
PERSONALE	516.473,70	15,71%
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO	25.228,00	0,77%
PRESTAZIONE DI SERVIZIO	1.745.691,94	53,10%
UTILIZZO BENI DI TERZI	125.215,41	3,81%
TRASFERIMENTI	841.286,19	25,59%
IMPOSTE E TASSE	32.500,00	0,99%
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	1.000,00	0,03%
TOTALE	3.287.395,24	100,00%

ENTRATE	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015
TRASFERIMENTO QUOTE COMUNI UNIONE	1.814.213,69	55,19%
CONTRIBUTO REGIONALE PER FONDO SOCIALE LOCALE	571.116,00	17,37%
TRASFERIMENTO FONDO FRNA DA AUSL	556.437,74	16,93%
TRASFERIMENTO QUOTA SANITARIA DA AUSL	166.965,19	5,08%
TRASFERIMENTI, RIMBORSI E CONTRIBUTI VARI	125.991,80	3,83%
CONTRIBUTO REGIONALE PER CENTRI PER LE FAMIGLIE	20.401,82	0,62%
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER PROTOCOLLI ED INIZIATIVE VARIE	18.000,00	0,55%
RIMBORSO SPESE LOCAZIONE CENTRI DIURNI DISABILI	14.269,00	0,43%
TOTALE	3.287.395,24	100,00%

Rispetto al bilancio preventivo 2014 emergono alcune differenze. Per la parte spesa la composizione percentuale delle voci di bilancio registra un aumento in assoluto e percentuale della voce personale, dovuta alle previsioni di sostituzione per maternità e all'acquisizione di personale amministrativo per la realizzazione del progetto home care premium 2014. Per la parte entrate la composizione si differenzia soprattutto per l'azzeramento di trasferimenti, rimborsi e contributi vari, fondo che nel bilancio 2014 era principalmente costituito dal contributo home care premium, non più inserito nel bilancio 2015.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività ed i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale del settore ed in particolare con l'ultimo aggiornamento del piano regionale di riordino territoriale che individua nel territorio dei Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e Baiso, l'ambito territoriale ottimale per la gestione di servizi e funzioni.

Inoltre l'Unione è strutturata con riferimento e in sintonia alla più recente normativa regionale in materia (legge regionale n. 10/2008).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3
ENTRATE

PROGETTO: 03 SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	709.246,26	709.246,26	709.246,26	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	2.546.258,05	2.546.258,05	2.516.258,05	
TOTALE (A)	3.255.504,31	3.255.504,31	3.225.504,31	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	41.269,00	41.269,00	41.269,00	
- entrate c/capitale	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	41.269,00	41.269,00	41.269,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.296.773,31	3.296.773,31	3.266.773,31	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 3
IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	3.295.773,31	99,97		3.295.773,31	99,97		3.265.773,31	99,97	
	Di sviluppo entità (b)		0,00			0,00			0,00	
Spesa per investimento entità (c)		1.000,00	0,03		1.000,00	0,03		1.000,00	0,03	
Totale (a+b+c)		3.296.773,31	100,00	42,51	3.296.773,31	100,00	43,27	3.266.773,31	100,00	43,12

3.4 - PROGRAMMA 04 : BILANCIO E FINANZA

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del programma 4 sono ricompresi i seguenti servizi:

- Servizio di programmazione e gestione finanziaria, servizio economato e controllo di gestione gestiti parzialmente in staff dal Comune di Scandiano;
- Servizio Informatico Associato conferito totalmente all'Unione con gestione a suo carico (SIA).

Programmazione e gestione finanziaria

L'attività programmatoria dell'Ente nel breve e medio periodo esige lo sviluppo e il mantenimento di un livello di operatività strategica necessariamente in consonanza con le linee di evoluzione contabile e fiscale cui è sottoposta l'odierna congiuntura economica e sociale.

La pianificazione funzionale del Servizio Finanziario dell' Unione, condotto in via principale dallo staff del Comune di Scandiano, mira allo svolgimento di un'assidua opera di costante ottimizzazione del livello di adempimento tecnico-organizzativo del Servizio medesimo, in termini sia di preparazione teorica sia di conseguente realizzazione pratica, finalizzate a svolgere efficacemente ed efficientemente le mansioni attribuite.

Le dinamiche generate dalla programmazione finanziaria, di fatto presupposti attuativi dell'assetto economico - patrimoniale dell'Unione, che si allineano in puntuale crescita con i vigenti precetti normativi in materia di contabilità pubblica (materia coinvolta nella consistente fase di rinnovamento dei suoi presupposti sostanziali, in vigore dal primo gennaio 2015), si svolgono principalmente secondo percorsi operativi coerenti ai principi di uniformità e stabilità dei profili di tenuta dei conti e di compimento degli obblighi fiscali, con particolare considerazione dei rapporti finanziari di trasferimento delle risorse economiche tra gli Enti Aderenti all'Unione.

Il quadro metodologico di realizzazione delle funzioni riguardanti le aree della programmazione e della finanza dell'Ente conduce l'attenzione specifica del servizio preposto verso la prioritaria adozione del percorso sistematico di *Armonizzazione* contabile del comparto della Pubblica Amministrazione, secondo la disciplina di riforma - sancita dalla Legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 - già in vigore per gli Enti ammessi alla fase sperimentale.

Il percorso di *Armonizzazione* della contabilità pubblica, finalizzato in senso lato all'uniformità dei vari sistemi contabili agenti nel settore pubblico (sì da ottenere stabili condizioni di consolidamento e trasparenza di tenuta dei conti, secondo quanto disposto dalle Direttive dell'Unione Europea), nello specifico contesto degli Enti Locali non sperimentatori è ormai decollato mediante la fase di affiancamento a fini conoscitivi del nuovo sistema contabile al vecchio sistema, fermo rimanendo l'entrata in vigore del principio della contabilità finanziaria potenziata fin da subito nell'assunzione degli impegni e degli accertamenti; dall'anno 2016 avrà poi totale applicazione la riforma contabile (con l'obbligatoria utilizzazione della nuova struttura di Bilancio, della redazione del DUP, della predisposizione del Bilancio consolidato, della tenuta della contabilità economico-patrimoniale). L'azione implementativa finalizzata al necessario raggiungimento della concreta condizione organizzativa e tecnologica di attuazione delle innovazioni contabili richiede la costante presenza di interventi mirati alla graduale mutazione operativa, in sintonia con i sostanziali esiti che la normativa si propone di attuare (omogeneizzazione, confrontabilità, consolidabilità e aggregabilità degli schemi e delle prassi contabili).

Di notevole valenza dal punto di vista operativo, per la portata di cambiamento dell'organizzazione tecnica e tecnologica dell'Ente, riguarda la decorrenza degli obblighi di fatturazione elettronica per le Amministrazioni Locali dal 31 marzo 2015 fissata dal Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (ai sensi della Legge Finanziaria 2008 che ha istituito all'articolo 1, commi 209-214 l'obbligo di fatturazione

elettronica verso la Pubblica Amministrazione). A partire da tale data la disciplina impone l'emissione esclusiva di documenti contabili elettronici - in modo che tutta la Pubblica Amministrazione, locale e centrale, potrà accettare solo fatture in tracciato elettronico "FatturaPA" (che rappresenta il tracciato standard con cui gestire le fatture elettroniche) - i quali saranno trasmessi attraverso la piattaforma del Sistema di Interscambio ministeriale SDI e la fattura in formato cartaceo non potrà essere né accettata né utilizzata ai fini del pagamento. Il Servizio completerà la predisposizione del definitivo avvio delle procedure di adeguamento e di testaggio tecnico, organizzativo e di relazione con i fornitori ai fini dell'apertura operativa del canale comunicativo con il Sistema di Interscambio ministeriale, della gestione dei dati dai punti di vista contabile e fiscale per la registrazione, la liquidazione, il pagamento e la successiva conservazione documentale ai sensi del DM 17 giugno 2014, del Codice dell'Amministrazione Digitale e del DPCM 3 dicembre 2013. Dal 31 marzo 2015 l'Ente dovrà soprattutto garantire la correttezza del ricezione delle fatture attraverso lo SDI individuando eventuali migliorie dei processi di smistamento e controllo, così da permettere di estendere al massimo i vantaggi della dematerializzazione delle pratiche e della digitalizzazione amministrativa.

In termini generali occorre precisare che l'effettivo compimento della gestione contabile e fiscale dell'Unione, con gli obblighi elaborativi delle stime, delle verifiche, delle certificazioni, delle comunicazioni, degli adempimenti formali e dei questionari sia interni sia esterni all'organizzazione dell'Ente, pretende sempre la continua presenza di un dinamico coordinamento settoriale e intersettoriale inerente alle concrete azioni amministrative, così da raffinare i riflessi operativi dei servizi erogati negli ambiti dell'area sociale e di quella dedicata al controllo, alla sicurezza e alla protezione territoriale, secondo i criteri di efficacia ed efficienza dell'intervento istituzionale pubblico. In relazione alla sfera di spettanza operativa dell'area finanziaria e contabile dell'Unione, un altro significativo intento di coerenza strategica si concretizza intorno all'opera di costante mantenimento delle implementate misure di coesione tecnico-organizzativa del Settore in ordine all'organico coordinamento e svolgimento delle procedure di competenza. L'opera comporta un rilevante impegno lavorativo da parte delle figure comunali di Scandiano preposte nel ruolo di staff, consistente nelle loro molteplici azioni sia attuate direttamente che in ausilio indiretto per l'effettuazione dei processi di programmazione, di rendicontazione e di certificazione (peraltro puntualmente svolte sin dalla costituzione dell'Ente), alle quali si somma la costante attività di guida, di supporto alle metodologie e di formazione teorico-pratica del personale in organico all'Unione.

Servizio economato

Il servizio economato nell'attività di *service* a favore dell'Unione Tresinaro Secchia garantirà l'acquisizione di beni e servizi specialmente per quelle categorie merceologiche di interesse generale, aventi carattere di continuità e ricorrenza necessari ad assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli Uffici e dei Servizi soddisfacendo così le molteplici esigenze operative ed organizzative delle strutture.

Sulla base dei fabbisogni dalle diverse unità organizzative viene confermata la centralizzazione dei processi di acquisizione per una maggiore razionalizzazione degli acquisti più standardizzabili in termini di semplificazione delle attività volte all'individuazione delle forme più efficaci per ottenere condizioni vantaggiose in termini di prezzo e di qualità.

E' confermato presso il Servizio economato il Servizio Cassa dell'Unione dotato di apposito "fondo" al fine di provvedere con pagamenti immediati e in "contanti" alle spese minute e di modesta entità in modo rapido ed efficace dirette a fronteggiare esigenze straordinarie e imprevedibili di funzionamento degli uffici/servizi; nonché gestione per rimborsi spese dovuti - previa verifica delle pezze giustificative e relativo conteggio - ai dipendenti inviati in missione fuori territorio di competenza.

E inoltre verrà garantita la gestione del pacchetto assicurativo completo delle relative procedure connesse alle assicurazioni contratte, a vario titolo, dall'Unione e alle attività di supporto e indirizzo in materia assicurativa in collaborazione con il consulente assicurativo (broker)

Un ulteriore adempimento che coinvolge il servizio economato riguarda l'impegno di tenuta dell'inventario beni mobili sia con riferimento al patrimonio proprio sia per i beni in comodato in quanto l'Unione è responsabile di custodia e maneggio degli stessi nei confronti degli Enti proprietari. Il Servizio economato costituisce supporto operativo per la gestione ordinaria delle attività inventariali e punto di riferimento per i consegnatari dei beni mobili per tutti gli adempimenti che tenga costantemente aggiornate le scritture inventariali.

In specifico relativamente al Servizio informatico Associato (SIA) - già operativo per i Comuni di Scandiano, Casalgrande, Rubiera e Castellarano - con la prevista operatività a favore anche dei Comuni di Viano e Baiso si procederà alla attività aggiuntiva di rilievo inventariale delle attrezzature e apparati informatici in dotazione ai predetti Comuni, con conseguente aggiornamento dei dati inventariali per la gestione unitaria dell'I.C.T. Information & Communication Tecnology ricoprendente tutti i Comuni aderenti all'Unione Tresinaro Secchia.

Servizio Controllo di Gestione

L'attività svolta dall'unità operativa preposta alla funzione del controllo di gestione, Servizio del Comune di Scandiano in staff all'Unione, è principalmente orientata alla predisposizione dei documenti di accompagnamento ai Bilanci di Previsione e ai Rendiconti di Gestione con la conseguente ricerca e il successivo assemblaggio dei dati relativi al territorio, al personale, alle attività economiche dei Comuni costituenti l'Unione, in puntuale osservanza dei precetti fissati dalla legislazione in materia.

Inoltre appare quale struttura di collaborazione attiva con il Servizio Finanziario ed Economato nella compilazione di tutte le certificazioni richieste dallo Stato e dalla Corte dei Conti, in particolar modo riferite ai dati contabili dell'Ente, soprattutto in rapporto nell'impostazione tecnica e nella formulazione sistematica dei valori richiesti.

Nel corso dell'anno 2015 tale Servizio dovrà supportare il servizio finanziario nel passaggio alla nuova contabilità, in via principale nell'ambito dell'elaborazione riclassificatoria delle voci di Bilancio, al fine della produzione ai fini di affiancamento conoscitivo degli allegati relativi all'adempimento di armonizzazione in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e di Rendiconto 2014.

Sistema Informatico Associato (S.I.A.)

A seguito del conferimento delle funzioni relative ai servizi informatici da parte dei comuni di Viano e Baiso è stata rinnovata la convenzione del "Sistema Informatico Associato" con decorrenza 30 gennaio 2015.

Di seguito vengono individuate i principali nuclei di intervento oggetto della ulteriore riorganizzazione del nuovo servizio associato.

- Implementazione della rete unitaria:**

Nel corso del 2014 è stata realizzata la WAN tra i comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera e Scandiano attraverso l'infrastruttura in fibra ottica di Lepida. Terminare la rete privata dell'Unione con l'inclusione dei comuni di Viano e Baiso è da un lato condizione necessaria per erogare ai comuni la necessaria assistenza informatica e dall'altro è la possibilità di centralizzare e omogeneizzare i servizi informatici.

Servizi essenziali che devono ad esempio rientrare in questa logica sono: il backup dei dati, la gestione documentale, posta elettronica. Tali servizi necessitano di una infrastruttura di rete solida e scalabile, che permetta ai comuni di aumentare il livello di servizi informatici erogati ai cittadini, alle imprese e alle altre PA, così come richiesto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

La rete unitaria così andrà ulteriormente sviluppata nell'ottica di:

- raggiungere elevati livelli di Business continuity

- permettere il Disaster Recovery
- garantire integrità, riservatezza, autenticità dei dati.

Tale sviluppo procederà di pari passo con la realizzazione dei Data Center che Lepida sta realizzando sul territorio regionale. Si prevede di poter usufruire dei primi servizi già nel corso del 2015.

- **Unificazione dei servizi informatici:**

Essendo la gestione centralizzata dei servizi informatici uno degli elementi cardine della realizzazione del SIA dell'unione, si evidenzia la necessità di pianificare la graduale e progressiva unificazione dei servizi applicativi ad oggi dislocati presso i CED dei singoli comuni o in *outsourcing* presso i fornitori.

Considerato che il D.P.C.M. del 3 dicembre del 2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 12 marzo 2014, definisce le regole tecniche dell'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale in conformità ai requisiti tecnici di accessibilità, alle discipline risultanti dal processo di standardizzazione tecnologica e alle normative vigenti dell'Unione Europea, la priorità maggiore è sicuramente da identificare nella centralizzazione della gestione documentale. In tale processo si riscontrano due aree di intervento primarie: la prima è l'introduzione del sistema DOC/ER che realizza l'archivio corrente unico e centralizzato dei documenti informatici degli enti; la seconda è l'accorpamento dei sistemi di backoffice che producono e gestiscono documenti informatici a partire dalla segreteria e dal protocollo al fine di convergere verso soluzioni qualificate DOC/ER.

Si prevede anche l'unificazione dei software di gestione del personale (compresi i sistemi di timbrature) e della posta elettronica.

- **Riorganizzazione del servizio di HelpDesk di primo livello:**

A fronte dell'unificazione dei servizi informatici il personale del SIA attualmente dislocato presso i comuni può in gran parte operare indifferentemente sulle problematiche provenienti da ciascun comune. Dovendo erogare il servizio di helpdesk di primo livello agli utenti dei comuni tuttavia il personale dovrà specializzarsi rispetto a settori specifici o a competenze trasversali.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso l'utilizzo dei seguenti strumenti tecnici e organizzativi:

1. Utilizzo diffuso dei software di:
 - asset management,
 - ticketing,
 - knowledge base.
2. Realizzazione di una Centrale Operativa dove sia possibile
 - lo scambio di informazioni tecniche,
 - l'affiancamento tra colleghi e con i fornitori,
 - la formazione,
 - il presidio del servizio di Helpdesk.
3. Una corretta pianificazione degli interventi presso le sedi comunali.

- **Standardizzazione del parco PC**

La gestione del parco macchine dei comuni ha un alto dispendio in termini di tempo e di costi di manutenzione. Visti gli alti costi di impianto non si intravede ad oggi la possibilità di effettuare una passaggio alla tecnologia VDI per la virtualizzazione dei desktop. Si intende così procedere con la

sostituzione dei PC più obsoleti con licenze Windows XP e il ricondizionamento di quelli più datati che hanno licenze Windows 7. Nell'effettuare queste operazioni si adotteranno precisi criteri di installazione al fine di standardizzare le postazioni di tutte le sedi comunali:

- acquisto di lotti di PC della medesima marca e modello presenti nelle centrali si acquisto CONSIP/INTERCENTER;
- creazione di "master" per la replica e la riparazione dei PC omologhi;
- installazione e utilizzo di programmi standard.

• Standardizzazione delle biblioteche

Nell'arco del 2014 è stato realizzato un progetto volto all'unificazione della gestione e dei servizi delle biblioteche.

Inizierà così nel 2015 un processo che porterà ad avere installazioni speculari su tutte le biblioteche. In particolare verranno rese omogenei i seguenti asset:

- I pc di backoffice,
- Le postazioni per la consultazione dei cataloghi,
- Le postazioni per la navigazione al pubblico.

Verrà infine standardizzato il servizio di accesso al WiFi al fine di avere una gestione semplice e unitaria degli utenti.

3.4.2 - 3.4.3 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Bilancio e Finanza

La scelta di utilizzare il Servizio Finanziario di Scandiano ha consentito di dare effettività all'avvio dell'Unione e continuità all'attività di gestione. Il Bilancio dell'Unione, riferito al 2015, è stato ottenuto attraverso un lavoro di ricerca e di approfondimento sui servizi e le attività già svolte o programmate in relazione agli obiettivi di sviluppo di questa Amministrazione locale. Rispetto allo scorso esercizio è stato predisposto con modalità valutative in coerenza e rispondenza all'assetto dei reali fabbisogni manifestati dai Servizi interessati.

L'attività finanziaria e contabile ordinaria nel corso del prossimo triennio sarà volta a ricercare mezzi e strumenti idonei a garantire la gestione dei servizi e delle funzioni trasferiti dai comuni, producendo al contempo un miglioramento nella qualità dei servizi resi all'utenza mediante il costante monitoraggio delle disponibilità di risorse finanziarie, economiche ed umane da utilizzare. Nello stesso tempo si punta ad aumentare la chiarezza e la trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli Organi politici dell'Unione e dei Comuni aderenti, nonché dei cittadini, con riferimento all'utilizzo delle risorse, al governo della spesa pubblica e nell'ambito dei rapporti amministrazione - cittadinanza.

Gli adempimenti procedurali e i rigorosi comportamenti gestionali che l'Unione come Ente autonomo è chiamato a rispettare, uniti alla tensione finanziaria di Bilancio nell'ambito dell'attuale congiuntura economica, obbligano ad una ottimizzazione delle risorse, sempre più orientata all'individuazione di nuove e maggiori entrate ed alla riduzione delle spese, ad un'ulteriore responsabilizzazione dei dirigenti circa i risultati del loro operato, allo sviluppo di una cultura manageriale attenta alla gestione coordinata ed unitaria di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Per il servizio economato le motivazioni delle scelte gestionali sono le seguenti: contenimento della spesa ottenendo risparmi attraverso gare d'appalto tradizionali e l'utilizzo delle convenzioni Consip e intercent-er; monitoraggio delle quantità di beni richieste ed utilizzate dai vari Settori dell'Ente per categoria merceologica (ad esempio: carta per fotocopie e materiale di consumo per stampanti) in riferimento ai consumi storici ed al fabbisogno reale riscontrato; programmazione degli acquisti ed individuazione di referenti unici per il Servizio Sociale Associato e la Polizia Municipale.

Le scelte effettuate nell'ambito del SIA muovono essenzialmente dalla ricerca della maggiore efficienza possibile partendo da sistemi e strutture tra loro eterogenee. Le problematiche attese derivano dal fatto che i sistemi informativi si sono evoluti in simbiosi con l'azione amministrativa di ciascun comune

presentando forti elementi di "verticalizzazione".

Rivedere in un'ottica orizzontale la sostituzione e l'omologazione dei sistemi è un processo complesso che deve avvenire senza soluzione di continuità e nella assoluta certezza che il patrimonio informativo (dati) sia garantito nel passaggio da un sistema all'altro.

Di pari passo deve essere garantita la formazione e l'addestramento del personale via via coinvolto dai processi di sostituzione degli applicativi. La finalità da conseguire è in sintesi l'avvio dell'irreversibile processo di unificazione sistemistico ed applicativo dei singoli comuni. Processo complicato da un contesto economico di forte contenimento della spesa e che quindi deve puntare alla massimizzazione dei rapporti tra costi e benefici.

3.4.3.1. Investimento: Sono previsti investimenti per il servizio informatico associato

3.4.3.2. Erogazione di servizi di consumo: I servizi oggetto del presente programma saranno erogati su base standard assestata nei limiti degli stanziamenti di Bilancio.

3.4.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le strutture organizzative coinvolte nel programma sono quelle afferenti gli uffici di ragioneria, economato, SIA e controllo di gestione ovvero il personale di Scandiano in staff all'Unione per il servizio ragioneria, economato e controllo di gestione, 1 istruttore contabile dell'Unione, ed il gruppo tecnico del SIA. In particolare per la gestione della contabilità IVA, per l'aggiornamento degli inventari e per alcune materie specialistiche relative al servizio informatico si potrà dar luogo ad incarichi di collaborazioni esterne e incarichi a professionisti in relazione alle disponibilità di bilancio ed in coerenza con la normativa di riferimento.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Si utilizzano sedi e dotazioni strumentali proprie dell'Unione oltre a quelle conferite dai Comuni in comodato d'uso secondo quanto previsto in convenzione.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DEL SETTORE

L'attività ed i programmi e progetti sono coerenti con il piano regionale del settore ed in particolare con l'ultimo aggiornamento del piano regionale di riordino territoriale che individua nel territorio dei Comuni di Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano, Viano e Baiso, l'ambito territoriale ottimale per la gestione di servizi e funzioni.

Inoltre l'Unione è strutturata con riferimento e in sintonia alla più recente normativa regionale in materia (legge regionale n. 10/2008).

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4
ENTRATE

PROGETTO: 04 BILANCIO E FINANZA	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	102.328,94	102.328,94	102.328,94	
• REGIONE	89.000,00	89.000,00	89.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTIT. DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	612.550,58	606.253,58	610.003,58	
TOTALE (A)	803.879,52	797.582,52	801.332,52	
PROVENTI DEI SERVIZI				
- servizi pubblici	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE (B)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
- entrate correnti	18.000,00	21.750,00	18.000,00	
- entrate c/capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE (C)	68.000,00	71.750,00	68.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	873.879,52	871.332,52	871.332,52	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 4
IMPIEGHI

		Anno 2015	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2016	% su Tot.	V.% sul totale spese finali	Anno 2017	% su Tot.	V.% sul totale spese finali
Spesa Corrente	Consolidata entità (a)	823.879,52	94,28		821.332,52	94,26		821.332,52	94,26	
	Di sviluppo entità (b)		0,00			0,00			0,00	
Spesa per investimento entità (c)		50.000,00	5,72		50.000,00	5,74		50.000,00	5,74	
Totale (a+b+c)		873.879,52	100,00	11,27	871.332,52	100,00	11,44	871.332,52	100,00	11,50

SEZIONE VI

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

6.1 VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 presentato all'approvazione del Consiglio dell'Unione deriva la sua progettazione dal programma elettorale e dagli indirizzi generali di governo e mantiene la coerenza con i piani sovracomunali per quanto di competenza, in particolare programmi ed atti programmatici della Regione.

La programmazione è sviluppata secondo principi di equilibrio, di equità e di prudenza.

Unione, lì 04 marzo 2015

Il Segretario

Fabiola Gironella

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ilde De Chiara

Il Rappresentante Legale

Gian-Luca Rivi

Timbro
dell'ente